



Piano Triennale Offerta Formativa

I.S.I.S. "L. ZANUSSI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S.I.S. "L. ZANUSSI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA REALTÀ SOCIO - CULTURALE DEL TERRITORIO

La connotazione sociale del territorio, riferentesi alla provincia di Pordenone, è data da una maggioranza di popolazione occupata nei settori secondario e terziario. Le condizioni economiche delle famiglie sono discretamente buone: tuttavia ci sono alunni che vivono situazioni sociali di maggior rischio e deprivazione. Nell'ultimo decennio il territorio si è misurato con il fenomeno dell'immigrazione: persone di varie nazionalità si sono gradualmente inserite nel tessuto economico e sociale e la scuola si è trovata a gestire l'inserimento di alunni provenienti dai più svariati paesi del mondo mettendo in campo risorse istituzionali e occasionali. L'attuale crisi economica ha pesato e pesa assai negativamente su tante famiglie che faticano ad arrivare alla quarta settimana del mese. Alcuni segnali suffragano tale severa affermazione: non sempre le classi riescono a raggiungere il quorum pagante del 70%; alcuni allievi sono economicamente sostenuti pro bono in varie modalità; diverse famiglie non sono in grado di versare la quota annua volontaria per le attività didattiche o ritardano o dilazionano tale prestazione liberale (altre deliberatamente non intendono versare la quota annua volontaria); molti allievi stranieri si trasferiscono in altri Paesi per mancanza di lavoro e la loro presenza sta in questi ultimi tre anni contraendosi.

RAPPORTO SCUOLA - ISTITUZIONI - TERRITORIO

La riuscita e il successo a scuola sono una sfida per l'intera società: infatti è dall'insieme delle relazioni, messaggi, spazi d'azione, modalità di vita di un intero territorio che ha inizio una vera cultura della promozione della personalità dell'allievo per farlo crescere nell'ottica di diventare un componente attivo e responsabile della società cui appartiene.

Scuola, famiglia, associazioni territoriali, enti Locali, tutti devono contribuire a questa promozione sociale, al crearsi di una cultura della cittadinanza, all'attivazione di processi educativi, culturali, formativi. La scuola è pertanto attenta a promuovere alleanze educative,

sia per evitare il proprio isolamento dal contesto territoriale sia per coordinare o sostenere iniziative culturali finalizzate ad educare alla convivenza sociale, a promuovere confronto, dibattito, cultura.

In concreto la scuola attiva collaborazioni con le seguenti realtà territoriali: in primis il Comune e la Regione FVG, oltre a tutte le aggregazioni sociali ed economiche maggiormente rappresentative (Unindustria, Confcommercio, Confartigianato, CCAA, Fondazioni et alii).

Mai come in questi anni si sente l'esigenza di ulteriori collaborazioni ed alleanze specie per l'educazione ad ampio spettro dei giovani a noi affidati, che a volte possono manifestare carenze comportamentali e povertà di rapporti educativi con la famiglia di appartenenza, cosicché il loro agire appare incerto, disgregato, avulso talvolta dal contesto sociale da risultare deviante. Le dinamiche risultanti da questo contesto e, più in generale, dalla società "liquida" nella quali i ragazzi hanno avuto in sorte di vivere pongono all'istituto questioni sfidanti.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Per realizzare una più efficace collaborazione tra l'Istituzione scolastica e le famiglie degli allievi, i reciproci rapporti sono regolati, già a partire dall'anno scolastico 2007/2008, dal "Patto Educativo di Corresponsabilità".

I rapporti e le comunicazioni dei docenti con le famiglie avvengono con le seguenti modalità:

- ricevimento dei singoli docenti durante l'orario scolastico; Ritenendo poco pratico ed efficace un orario fisso settimanale di ricevimento, i genitori concordano con i singoli docenti curricolari e di sostegno, tramite il libretto personale dell'allievo, gli appuntamenti che, di volta in volta, si rendono necessari: tale scelta operata dal Collegio dei Docenti si propone di agevolare soprattutto i genitori impegnati per motivi di lavoro;
- due ricevimenti generali, di tre ore ciascuno, che si effettueranno prima delle vacanze natalizie e prima delle vacanze pasquali (le date saranno comunicate ai genitori anche tramite il libretto personale degli allievi);
- utilizzo sistematico del libretto personale degli allievi mediante il quale ogni docente può comunicare alla famiglia i voti riportati da ciascun allievo nelle verifiche (scritte, orali, grafiche, pratiche), oltre ad ogni comunicazione che si renda necessaria tra le due parti;
- utilizzo del registro elettronico. Questo mezzo di comunicazione consente a famiglie ed

alunni di conoscere in tempo reale l'andamento scolastico di ogni singolo alunno, nel completo rispetto della privacy. Tale servizio permette il monitoraggio e il controllo delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate tramite SMS telefonici e la consultazione sul sito web dei voti riportati dagli alunni nelle varie discipline. Agli alunni ed ai genitori è stato distribuito un codice utente ed una password strettamente personale che consente l'accesso ai soli dati dell'interessato;

- incontri per genitori: l'Istituto organizza degli incontri dedicati ai genitori interessati alle problematiche dell'adolescenza, anche in relazione ai cambiamenti sociali e tecnologici

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio di Pordenone è caratterizzato da aziende manifatturiere medie e piccole (a struttura a volte familiare) che si sono sviluppate soprattutto nel settore meccanico, specie della produzione di stampi per materie plastiche, e nel settore del mobile (zona di Brugnera) anche se quest'ultimo è in grave crisi. L'attività artigianale è caratterizzata dalla presenza di numerosi professionisti che lavorano nel settore dell'impiantistica elettrica civile e termoidraulica. Partner territoriali della scuola, oltre che aziende ed artigiani con i quali vengono organizzate attività di Asl e corsi di formazione, sono le associazioni di categoria (Unindustria, Unione degli Artigiani, Camera di Commercio) che, facendo parte del CTS, collaborano con l'istituto nei processi decisionali finalizzati alla stesura del POF e nel creare organici raccordi tra scuola e impresa. L'istituto inoltre si avvale della collaborazione del COR (Centro Orientamento Regionale), del Comune e della UTI per attività di supporto contro la dispersione, attività di orientamento in entrata e uscita e per inclusione socio territoriale (sportello Help, progetto TOP - PNSchool, PON sulla Dispersione, LED). Finanziamenti della Regione FVG vengono utilizzati per l'integrazione degli allievi stranieri (progetto intercultura) e dell'USR per le aree a rischio e a supporto degli studenti stranieri. Sono presenti realtà artigianali riguardanti il settore Moda, disponibili ad accogliere allievi in A S/L.

Vincoli

Il territorio, essendo caratterizzato prevalentemente da piccole e medie imprese del settore metalmeccanico e da attività artigianali del settore elettrico/termoidraulico, non necessita primariamente di una figura professionale di manutentore di apparati ed impianti introdotta dalla nuova riforma, ma continua a richiedere le vecchie figure professionali degli operatori

dei settori meccanico/elettrico-elettronico e termoidraulico. Le varie attività artigianali presenti non sono pienamente capaci a fare sistema, vige una parcellizzazione non sinergica delle attività lavorative.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola dispone di laboratori di meccanica termoidraulica elettrotecnica elettronica ed abbigliamento moda. Quasi tutti i laboratori sono attrezzati con le ultime tecnologie che permettono agli allievi di apprendere le tecniche di lavoro utilizzate dal sistema produttivo del territorio. Inoltre dispone di una decina di aule attrezzate con la LIM e otto laboratori informatici tutti dotati di videoproiettore e con i computer tutti collegati in rete e accesso ad internet.

Vincoli

La struttura della scuola è composta da cinque edifici all'interno del Centro studi situato nel cuore della città, e negli ultimi anni ha subito solo una parziale ristrutturazione, che ha realizzato nuovi impianti tecnologici che attualmente non sono utilizzabili al cento per cento perché necessitano il completamento della ristrutturazione. Anche se la scuola è situata al centro di Pordenone non c'è la possibilità di avere un collegamento internet a larga banda degno di essere chiamato con tale nome. La logistica in più edifici, anche se attigui, rende difficile la gestione della sicurezza e delle risorse umane. Inoltre il numero delle aule non è sufficiente in quanto inferiore al numero delle classi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.S.I.S. "L. ZANUSSI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PNIS00900P
Indirizzo	VIA MOLINARI, 46/A - 33170 PORDENONE

Telefono	0434365447
Email	PNIS00900P@istruzione.it
Pec	pnis00900p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isiszanussi.gov.it

❖ IPSIA L. ZANUSSI (PLESSO)

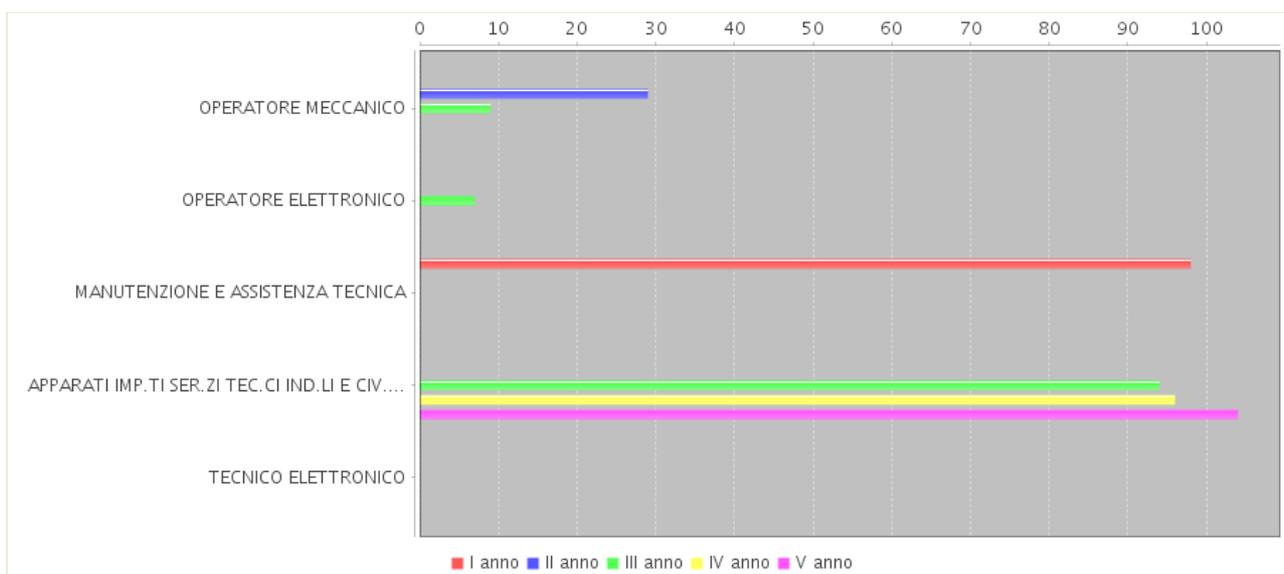
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	PNRI00901A
Indirizzo	VIA MOLINARI 46/A - 33170 PORDENONE

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via GOZZI 8 - 33170 PORDENONE PN • Via MOLINARI 46/A - 33170 PORDENONE PN • Via MOLINARI 46/A - 33170 PORDENONE PN • Via MOLINARI 46/A - 33170 PORDENONE PN
---------	--

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • OPERATORE MECCANICO • OPERATORE ELETTRONICO • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE • TECNICO ELETTRONICO
---------------------	--

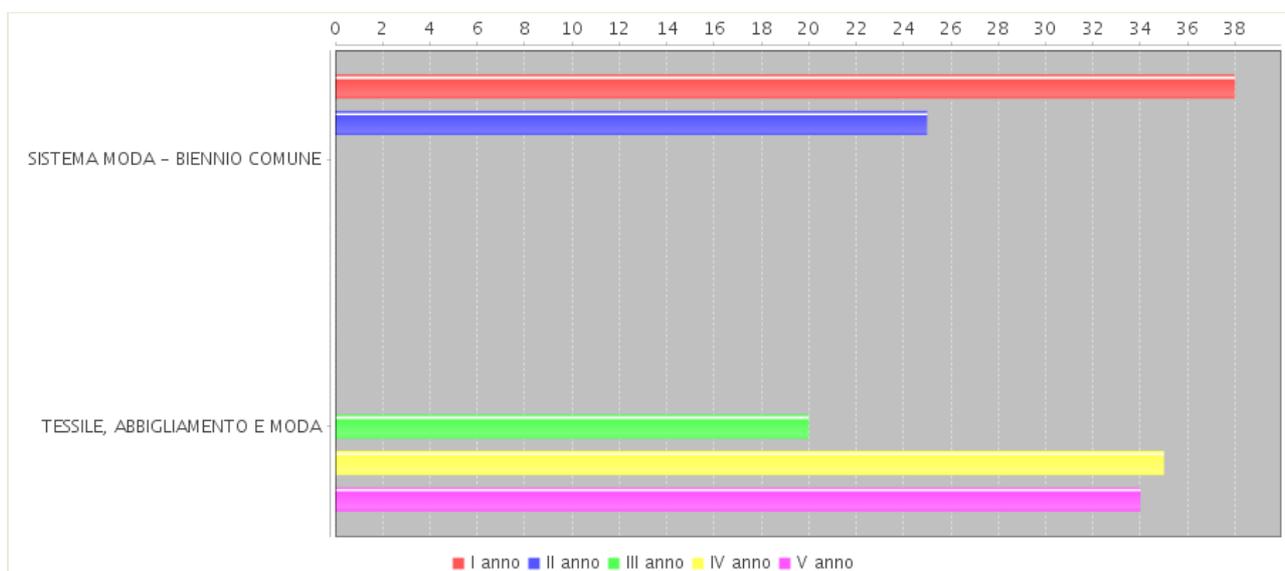
Totale Alunni 538

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **I.T.I. MODA ZANUSSI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	PNTF009017
Indirizzo	VIA MOLINARI 46/A - 33170 PORDENONE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via MOLINARI 46/A - 33170 PORDENONE PN • Via MOLINARI 46/A - 33170 PORDENONE PN • Via MOLINARI 46/A - 33170 PORDENONE PN
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE • TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA
Totale Alunni	152
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Approfondimento

L' ISIS (Istituto Statale Istruzione Superiore) " L. Zanussi" ha sede nel Comune di Pordenone ed è costituito dall'Istituto Professionale nell'articolazione Industria ed Artigianato e dall'Istituto Tecnico con l'indirizzo Sistema Moda; dall'anno scolastico 2013/14 si è aggiunto il corso leFP - Istruzione e Formazione Professionale degli Istituti Professionali di Stato- Elettronici e Meccanici, in modalità surrogatoria .

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	2
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	8
	Meccanico	2
	Termoidraulica	1

	Pneumatica	1
	Tecnologico	1
	CAD-CAM	1
	Automazione elettrica	1
	Sartoria modellistica	2
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	170
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	83
Personale ATA	32

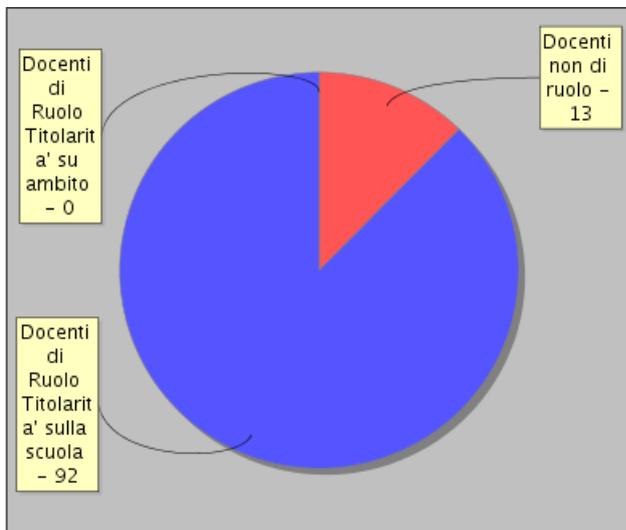
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

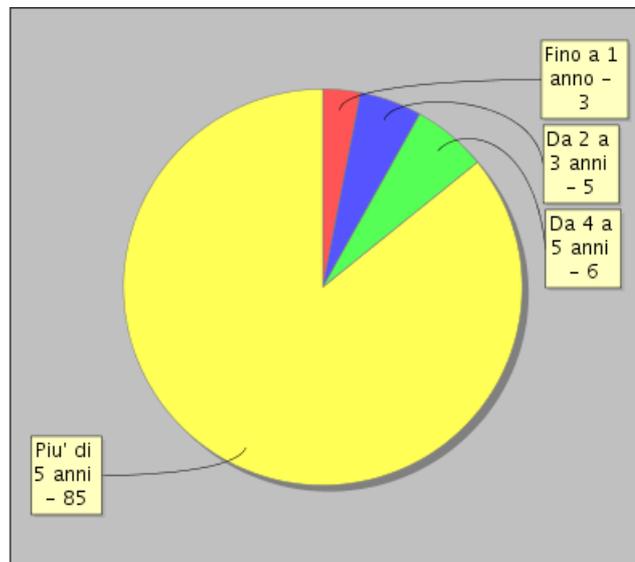
Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo



ruolo)



- Docenti non di ruolo - 13
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 92
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 85

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

ORIZZONTI, OPERATIVITA', VALORI

Abbiamo riflettuto su questi aspetti della nostra scuola attraverso un lungo lavoro di intensa collaborazione tra docenti nelle attività di Dipartimento, nei sistematici incontri di Staff, nei CD. Tanti sono i docenti coinvolti, sia di antica che di recente nomina. Il positivo clima relazionale rende felice e proficua la collaborazione e positivi i risultati di pensiero, di progettazione e di programmazione. Richiamo alcuni ambiti che ritengo centrali.

Gli Orizzonti istituzionali

La diversità d'indirizzo che caratterizza i percorsi formativi ha rappresentato e continua a rappresentare uno stimolo continuo alla ricerca di una proposta educativa comune ai due tipi di scuola, entrambi i quali peraltro consentono, alla loro conclusione, di accedere direttamente al mondo del lavoro o di proseguire gli studi in ambito universitario.

Crediamo che le attività scolastiche siano valide quando rappresentano per gli studenti a cui sono rivolte una grande occasione di formazione umana e culturale, a loro necessaria per riuscire ad orientarsi e per compiere scelte efficaci in un mondo complesso ed affascinante.

La nostra proposta educativa ha come punti di riferimento i seguenti nuclei tematici:



- *Lo studente sarà in grado di orientarsi all'interno della realtà sociale di cui fa parte; è importante dunque che egli sia dotato degli strumenti che gli consentano di capire e di agire all'interno del mondo del lavoro e dell'economia, che sia capace di entrare in relazione con le istituzioni che ci amministrano e che sappia cogliere il significato della sua presenza in un contesto sociale cangiante e diversamente sfaccettato, per potere essere un cittadino "attivo" e per partecipare in prima persona agli eventi del suo tempo;*
- *in un'epoca caratterizzata dall'interazione tra i popoli e le culture - si pensi alla realtà pordenonese e alla nostra stessa scuola con una notevole presenza di allievi stranieri dalle più diverse culture - e dalle dinamiche della mondializzazione è quanto mai opportuno che la scuola offra ai suoi allievi percorsi educativi finalizzati a sviluppare il senso della propria identità e a misurarsi con le identità degli altri, non per erigere muri e steccati ma per poter costruire rapporti positivi di convivenza e di cooperazione; peraltro la presenza numericamente significativa di allievi diversamente abili determina la centralità di operare per una piena inclusività;*
- *allo studente va data l'opportunità di costruirsi una visione altamente professionalizzante in ambito lavorativo, dall'altro fornisce strumenti fondamentali per poter condurre un'analisi razionale ed equilibrata delle diverse situazioni di cui farà esperienza potendo rielaborare un personale progetto di vita capace di esaltare le qualità e le attitudini specifiche di ognuno;*
- *l'apprendimento deve riguardare in primo luogo gli aspetti fondanti di ogni disciplina; queste conoscenze basilari permetteranno allo studente, grazie alla guida degli insegnanti, di procedere in modo via via sempre più personale nella costruzione di collegamenti tra le varie aree del sapere e di sviluppare progressivamente una capacità autonoma di operatività e di progettazione;*
- *la scuola ha il compito di offrire ai giovani gli spazi e le occasioni per potersi "mettere alla prova" ed esprimere quello che sanno fare, ponendo in gioco le loro capacità e le loro emozioni, nei vari ambiti (ad es. nelle attività laboratoriali di vario genere, nei diversi concorsi ai quali la scuola partecipa, nelle situazioni di autogestione guidata per gli spazi e i tempi propri, ecc.);*
- *per gli allievi, e per lo stesso Istituto, è importante imparare a conoscere il territorio nel quale sono inseriti, a individuarne le peculiarità, i bisogni e le risorse. Per poter svolgere un'azione educativa efficace la scuola ha bisogno di*



essere un luogo aperto al dialogo con quella parte di mondo di cui più direttamente è espressione. I nostri allievi sono portatori dei loro mondi culturali, rispecchiano le loro appartenenze, esprimono bisogni tipici dell'età e dei loro contesti. In questi ultimi anni cogliamo le molteplici difficoltà nelle quali rischiano talvolta di perdersi se non di naufragare. Abbiamo uno slogan che idealmente ci anima e che vogliamo sempre tener presente "Non meno di uno", ben consapevoli che talvolta la realtà è invincibile e così siamo chiamati molte volte ad operare spes contra spem.

L'Operatività

Riteniamo che l'Istituzione scolastica, nel contesto attuale e nei presumibili sviluppi dei prossimi anni, sia chiamata ad essere un luogo:

- *di riferimenti epistemologici fondati;*
- *di abilitazione a riconoscere e certificare le diverse modalità con le quali il sapere si costruisce;*
- *di costruzione di valori sociali, nella duplice linea della qualità relazionale, del clima e della valorizzazione della persona.*

In questo senso riteniamo che vadano rafforzate e innervate le due strutture portanti della vita di comunità scolastica educante:

- 1. la prima consiste nelle attività curricolari, vale a dire le lezioni, parte fondamentale della giornata, concernenti l'insieme delle materie previsto per ciascun indirizzo di studio. Qui cercheremo di costruire, come comunità professionale di pratica, una vera didattica innovata per competenze (nella piena comprensione del concetto cum petere: camminare insieme offrendo e mettendo a disposizione di tutti il proprio genio personale);*
- 2. la seconda riguarda invece le attività extracurricolari, che consistono in una serie di progetti formativi e culturali ideati autonomamente dalla scuola, la cui realizzazione ha luogo nel corso dell'anno scolastico. Dette attività possono essere raggruppate in particolare nel seguente modo:*

- *attività di Alternanza scuola/lavoro;*
- *attività di carattere espressivo-creativo;*
- *attività riguardanti la lingua straniera;*
- *attività relative all'area matematica, scientifica e delle tecnologie*



dell'informazione e della comunicazione;

- *attività riguardanti la cittadinanza attiva e la mondanità;*
- *attività volte all'orientamento, all'integrazione scolastica, al benessere dello studente;*
- *attività relative allo sviluppo delle individualità, al rispetto delle diversità, all'accrescimento della socialità.*

Tutte queste attività si condensano nel concetto di cura della persona capaci di fare discernimento tra le tante mode o i ricorrenti ritorni di visioni arcaiche dell'educare, nella consapevolezza di risultati anche incerti, confusi, ambigui, chiaroscurali: la finalità - perinde ac cadaver- è accompagnare alla piena maturità gli allievi a noi affidati, fundamentalmente operare affinché nella loro vita pervengano alla felicità.

I valori

I nostri valori di riferimento si desumono dai riferimenti costituzionali e legislativi che ci fanno essere, prima di ogni altra cosa, scuola della Repubblica, intrecciata ad un territorio. Di qui conseguono:

- *collaborazione sistemica con i contesti territoriali e culturali;*
- *accoglienza di ogni realtà ed istanza individuale*
- *partecipazione attiva e consapevole ai processi formativi;*
- *condivisione di saperi e strumenti;*
- *realizzazione di sé e delle proprie possibilità umane e professionali.*

In magnis et voluisse sat est (Properzio, Elegie, 2,10,6)

Riguardo alle grandi imprese è già sufficiente l'averle ipotizzate

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità



Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (ITI e IPSIA) nel percorso scolastico quinquennale e triennale. Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (ITI e IPSIA) negli scrutini di giugno.

Traguardi

Abbattimento al 10 % del numero degli studenti che non vengono ammessi all'anno successivo. Aumento del 10 % annuo del numero degli studenti che giungono al completamento del percorso coerentemente all'età anagrafica.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Allineare le risultanze Invalsi dell'ITI MODA , attualmente al 185,6 per la disciplina italiano e al 182,6 per la disciplina matematica, alla media nazionale

Traguardi

Portare le risultanze Invalsi dell'ITI MODA al 190,1 per la disciplina italiano e al 195,6 per la disciplina matematica

Competenze Chiave Europee

Priorità

Riconoscimento e validazione delle competenze acquisite attraverso esperienze di formazione formale, informale e non formale.

Traguardi

Elaborazione e utilizzazione corrente di griglie e rubriche valutative che consentano di validare le esperienze formative formali, informali e non formali con un alto tasso di condivisione, linearità e comparazione valutativa interscambiabile. Si pensi in particolare a tutti i concorsi, experience, attività, confronti tecnico-pratici posti in essere e vissuti in prima persona dagli allievi e che raramente concorrono alla valutazione degli allievi.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio sistematico dei risultati scolastici e dell'inserimento lavorativo degli ex allievi dell'Istituto.



Traguardi

Rilevazione sistematica (studi e lavoro) della situazione degli ex allievi degli ultimi cinque anni e suo impiego per l'attività di orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nel comma 7 dell'articolo unico della legge 107/2015 vengono indicati gli obiettivi formativi tra i quali si scelgono le priorità nell'arco temporale triennale (2019-2022).

Queste priorità, inserite nello strumento programmatico PTOF, si profilano come elementi guida dell'azione della scuola - dentro una dovuta gradualità - e ci permettono nel tempo di monitorare le scelte adottate; da un lato il PTOF presenta all'utenza l'agire e le scelte dell'Istituto, dall'altro contestualizza le scelte chiarendone via via la coerenza con il mandato istituzionale e garantendo trasparenza e pluralità di partecipazione alle varie componenti.

Esse priorità sono state elaborate secondo quanto previsto dalle Linee di Indirizzo presentate nel CD del 26 novembre 2018 e poi formalizzate nella circolare n. 133 "Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta Formativa" del 29 novembre.

Gli obiettivi si ricollegano alle priorità individuate nel RAV (pp. 113-114) alle quali analiticamente si rimanda come al nucleo ispiratore dell'elaborazione del Piano stesso. Il RAV infatti non ha perso di valore in questi tre anni e le priorità evidenziate non sono state del tutto raggiunte. Abbiamo la consapevolezza che i processi messi in atto in questi anni siano positivi e realistici, d'altra parte diversi nostri destinatari hanno un background sempre più disomogeneo e disarticolato. Perciò il camminare educativo risulta sempre più faticoso e compromesso e gli operatori del futuro sono chiamati a realizzare ciò che gli compete con determinazione e professionalità.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire



il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO NELLA SCUOLA E NEL LAVORO

Descrizione Percorso

Gli interventi accompagnano e supportano l'allievo nella strutturazione del percorso formativo e lo aiutano a rimuovere gli ostacoli che possono rendere difficoltosi il completamento del percorso di studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rivisitare la programmazione secondo la richiesta dal territorio e dei bisogni formativi degli allievi e strutturarli secondo il profilo di uscita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (ITI e IPSIA) nel percorso scolastico quinquennale e triennale. Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (ITI e IPSIA) negli scrutini di giugno.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Riconoscimento e validazione delle competenze acquisite attraverso esperienze di formazione formale, informale e non formale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio sistematico dei risultati scolastici e dell'inserimento lavorativo degli ex allievi dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sperimentare nuovi setting d'aula per favorire gli apprendimenti attraverso la didattica del cooperative learning e peer to peer.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (ITI e IPSIA) nel percorso scolastico quinquennale e triennale. Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (ITI e IPSIA) negli scrutini di giugno.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Allineare le risultanze Invalsi dell'ITI MODA , attualmente al 185,6 per la disciplina italiano e al 182,6 per la disciplina matematica, alla media nazionale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Maggiore operativita' del CTS e incremento della collocazione degli allievi in A S/L. Realizzare percorsi di confronto e formativi con e per i genitori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (ITI e IPSIA) nel percorso scolastico quinquennale e triennale. Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (ITI e IPSIA) negli scrutini di giugno.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitoraggio sistematico dei risultati scolastici e dell'inserimento lavorativo degli ex allievi dell'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORARE UN CURRICOLO VERTICALE ARTICOLATO PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti CTS

Responsabile

I responsabili dell'attività sono i docenti dei consigli di classe

Risultati Attesi

- Stesura di prove strutturate per classi parallele e prova esperta per assi culturali nelle classi seconde
- Realizzazione di percorsi di studio sempre più rispondenti alle innovazioni tecnologiche e alle richieste del territorio da strutturare in collaborazione con il CTS
- Realizzazione di percorsi di cittadinanza trasversali, anche in vista del colloquio dell'Esame di Stato
- Registrazione e valutazione delle esperienze formative e conoscitive che avvengono in contesti informali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE NELLE CLASSI UN RINNOVATO SETTING D'AULA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

I responsabili dell'attività sono i docenti dei consigli di classe

Risultati Attesi

Miglioramento dell'apprendimento in seguito alla strutturazione di percorsi didattici che consentano di introdurre elementi di variazione rispetto alla sola lezione frontale:

- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Peer to peer
- Eas

- Flipped classroom
- Debate
- Inquiry Based Learning
- Ricerca/azione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCREMENTARE L'OPERATIVITÀ DEL CTS E LA COLLOCAZIONE DEGLI ALLIEVI IN ASL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA CTS

Responsabile

I responsabili del percorso sono i docenti coordinatori dei dipartimenti tecnici e i docenti responsabili dell'ASL

Risultati Attesi

Il percorso prevede la realizzazione dei seguenti risultati:

- Definizione e condivisione con i rappresentanti delle aziende di obiettivi e modalità di svolgimento dello stage
- Realizzazione e formalizzazione di una procedura di formazione sulla sicurezza per gli allievi dell'Istituto con certificazione della stessa
- Aumento del numero di stage e delle attività di ASL
- Individuazione di obiettivi condivisi per tipologia di aziende realizzabili durante l'attività di stage
- Condivisione con i rappresentanti delle aziende e i membri del CTS di nuovi obiettivi disciplinari che rispondano alle esigenze del territorio



Descrizione Percorso

Il percorso si propone di promuovere lo stare bene a scuola agendo su diversi livelli:

- favorire l'inclusione
- orientare gli allievi nel percorso scolastico e nella scelta del percorso post-scolastico
- formare i genitori perchè possano meglio comprendere le richieste degli allievi

Lo stare bene a scuola favorisce un percorso di crescita più sereno, mette l'allievo nella condizione di meglio focalizzare i propri obiettivi e raggiungere più consapevolmente e con maggiore successo i traguardi scolastici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere il rispetto delle diversità e i processi di inclusione, attivando un cammino di cambiamento su tutti i soggetti coinvolti nella comunità attraverso la diffusione capillare delle buone prassi di inclusione e differenziazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Riconoscimento e validazione delle competenze acquisite attraverso esperienze di formazione formale, informale e non formale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere un percorso educativo e formativo per potenziare negli allievi le capacità di auto conoscenza e auto valutazione atto a favorire una migliore riuscita scolastica e sufficiente competenza critica di scelta

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (ITI e IPSIA) nel percorso scolastico quinquennale e triennale. Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (ITI e IPSIA) negli scrutini di giugno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIFFERENZIARE PER INTEGRARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

I responsabili sono i docenti dei consigli di classe, i docenti di sostegno, il docente coordinatore del gruppo di sostegno.

Risultati Attesi

Il percorso mira a raggiungere i seguenti risultati:

- Favorire l'inclusione degli allievi BES nel gruppo dei pari e promuovere l'esplorazione delle proprie risorse e la maturazione di competenze in un contesto laboratoriale
- Rendere migliore l'accesso alla vita scolastica da parte di tutti gli allievi in difficoltà arricchendo i percorsi di integrazione da proporre agli allievi e alle loro classi e sperimentando modelli didattici e programmazioni educative orientate a integrare approcci diversi, nella scuola e fuori da essa.
- Disporre di docenti formati con strumenti efficaci per il lavoro sulle diverse abilità
- Disporre di spazi mobili e modulari, di strumenti informatici e di aule

debitamente pensate per allievi con disabilità

- migliorare l'autonomia nello studio degli allievi con Bes per influire sul loro successo scolastico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTARSI A SCUOLA E NEL LAVORO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Sono responsabili i docenti dei consigli di classe e la Funzione strumentale Area 3- Servizi agli studenti.

Risultati Attesi

Il percorso mira al raggiungimento dei seguenti risultati:

- progettazione e organizzazione attività laboratoriali, anche parascolastiche, che permettano agli allievi di esprimere al meglio il proprio talento
- attività laboratoriali per allievi scuola secondaria di primo grado
- supporto degli allievi alle attività di accoglienza e orientamento
- attività laboratoriali svolte presso la secondaria di primo grado
- incontri a carattere informativo con esperti esterni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMARE I GENITORI, AIUTARE I RAGAZZI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

I responsabili sono i docenti dei consigli di classe, docenti componenti lo staff che si occupano di formazione

Risultati Attesi

Il percorso si da come obiettivi i seguenti:

- formazione di genitori in merito alle tematiche dell'adolescenza
- creare occasioni di confronto e scambio tra rappresentanti di classe e di Istituto e di altri organi

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi nella didattica si manifestano attraverso l'adozione di strategie diverse in campo Pedagogico e delle Scienze dell'educazione, anche connesse all'introduzione di tecnologie informatiche, che influenzano e spesso rivoluzionano i metodi tradizionali di insegnamento.

La scuola, come qualsiasi istituzione, deve adeguarsi al contesto della realtà "storica" in cui si inserisce. Come può essere deleterio considerare il patrimonio tradizionale di esperienze e conoscenze accumulatosi negli anni come qualcosa di obsoleto, da "rottamare" tout court, può essere altrettanto dannoso adottare qualunque rinnovamento, prescindendo dalla sua effettiva efficacia didattica.

La difficoltà maggiore nel percorrere la strada dell'integrazione tra vecchio e nuovo risiede nel saper scegliere le innovazioni didattiche da adottare, in modo stabile, sulla base di risultati ottenuti nella fase di sperimentazione.

LA NOSTRA STORIA E LE PROPOSTE INNOVATIVE

Anche solo consultando la voce progetti nel sito del nostro Istituto, si può apprezzare il livello tecnologico espresso nella realizzazione di molteplici progetti



professionalizzanti a cui si aggiungono i progetti riguardanti le tecnologie digitali.

L'esperienza anche presso il nostro Istituto evidenzia come la motivazione degli allievi sia più elevata nelle discipline caratterizzate dall'attività in laboratorio, comprendente attività pratiche, che spesso favoriscono fenomeni di autoapprendimento e si faccia invece esigua nelle discipline trasversali, spesso caratterizzate da un insegnamento frontale e da lezioni basate sul "trasferimento di conoscenza".

Alla scuola spetta dunque il compito di proporre nuove esperienze scolastiche: adottare impostazioni e percorsi che consentano di sviluppare una didattica laboratoriale in tutte le discipline, favorire nuovi "ambienti di apprendimento", progettare e realizzare attività stimolanti, incrementare le uscite scolastiche immersive sul territorio, verso la progettazione di un curriculum per competenze dove la tecnologia divenga parte integrante di nuove metodologie didattiche.

L'ISIS Zanussi sta sperimentando da anni l'utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica sempre con l'obiettivo del raggiungimento del successo formativo da parte degli allievi. Gli strumenti tecnologici di varia tipologia servono per attivare un insieme di procedure finalizzate al raggiungimento di un determinato risultato, precedentemente progettato e rispondente ad un preciso bisogno: il nostro Istituto ha ormai superato una prima fase di sperimentazione, alla quale è seguita una attenta valutazione dei risultati ottenuti.

La formazione svolta nel precedente triennio ha permesso a molti docenti di acquisire nuove competenze didattiche che, applicate nella pratica quotidiana, già ora permettono di svolgere una didattica innovativa per contrastare la dispersione e permettere agli studenti l'acquisizione di competenze a livello europeo.

L'implementazione progressiva di aule aumentate (grazie ai contributi finanziari provenienti soprattutto dai Fondi PON 2014-2020, ai cui bandi il nostro istituto partecipa con costanza), che andranno comunque potenziate quantitativamente e qualitativamente nei prossimi anni, l'attuazione di progetti didattici innovativi in alcune classi e da parte di alcuni docenti (v. classe 2.0 e altre sperimentazioni didattiche), l'estensione della rete informatica cablata e delle reti wireless a tutti gli edifici dell'istituto, la connessione a Internet a banda larga, sono stati i primi (propedeutici) passi verso la realizzazione di una vera didattica innovata che ora



punterà verso una maggiore e più consapevole partecipazione attiva e diretta degli allievi.

Proiettori, tablet o postazioni PC, per gli allievi e non solo per il docente, e anche l'impiego controllato dei propri dispositivi mobili nell'ottica del BYOD, permetteranno la partecipazione attiva di tutti alla lezione, con la condivisione delle informazioni e con una presenza dell'insegnante a pieno campo.

Sarà dunque utile convogliare le risorse destinate alla scuola verso una ulteriore informatizzazione delle aule, oltre che all'aggiornamento dei laboratori, nell'auspicio della completa cablatura di tutte le aule dell'Istituto entro questo triennio, della connessione alla rete Internet tramite connessioni a banda ultralarga (superiore a 100 Mb/s) per un efficace utilizzo dei servizi già adesso parzialmente implementati.

Nella legge n° 107/2015 si parla di *società della conoscenza* con riferimento alla molteplicità di stimoli e segnali provenienti dalla realtà d'oggi che possono contribuire alla creazione di una *"scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire [...] flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico"*.

Anche attraverso la prosecuzione dell'applicazione del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale**, nel prossimo triennio verranno ulteriormente perseguiti i seguenti obiettivi:

1. *realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;*
2. *potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;*
3. *adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la*



trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'obiettivo generale con cui il nostro Istituto affronta il tema delle metodologie didattiche innovative è quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche e su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia.

Nell'affrontare questo tema si pone un'attenzione particolare sullo studente e sui suoi bisogni, consentendogli di cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza e soprattutto selezionando metodologie e attività didattiche che abbiano la caratteristica di migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto allo studio.

In quest'ottica uno degli obiettivi del prossimo triennio è la creazione di gruppi stabili di ricerca didattico-disciplinare per sviluppare un costante confronto sulle "buone pratiche didattiche" del nostro istituto e verso un'attività di ricerca e sperimentazione di percorsi significativi di apprendimento. In particolare si porrà l'attenzione sul superamento dell'aula di tipo tradizionale verso aule aumentate con l'utilizzo di device mobili e verso l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per aumentare la motivazione all'apprendimento, in un ambiente innovato, è necessario il superamento della rigida strutturazione degli spazi nella nostra scuola.

Un ulteriore obiettivo del prossimo triennio sarà quindi la progettazione e il rinnovo dei setting d'aula che favorisca un più facile utilizzo della tecnologia e supporti al tempo stesso la motivazione e lo sviluppo di competenze sociali.



Non andrà solo “ridisegnata” l’aula finora pensata per una didattica erogativa e frontale, ma sarà necessario prevedere anche spazi diversificati per condividere eventi e presentazioni in plenaria; luoghi per attività non strutturate e per l’apprendimento individuale/informale che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative.

Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l’esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo “star bene a scuola”. Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

La sperimentazione di nuove metodologie didattiche attraverso opportuni setting permetterà inoltre di attivare ulteriori strategie sul piano della differenziazione, cioè di attuare una pedagogia il più possibile personalizzata attraverso modalità multiple quali la diversificazione dei contenuti dell’insegnamento secondo le potenzialità e l’interesse di ciascuno.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IPSIA L. ZANUSSI	PNRI00901A

A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

B. APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.T.I. MODA ZANUSSI

PNTF009017

A. TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.

- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
- progettare collezioni moda.
- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

Approfondimento

ISTITUTO TECNICO DEL SISTEMA MODA - SETTORE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI MODA

La figura professionale in uscita possiede competenze specifiche nei diversi ambiti ideativo-creativi, progettuali, produttivi e relativi al marketing del settore tessile, abbigliamento e accessori moda. Possiede altresì conoscenze specifiche di materiali legati al settore e di chimica e nobilitazione dei tessuti e delle fibre.

Trattandosi di un Istituto Tecnico, il primo biennio di studio è comune a tutti gli altri istituti tecnici. Tuttavia, pur nel pieno rispetto della normativa vigente, l'ITI Moda Zanussi di Pordenone ritiene di fondamentale importanza l'utilizzo della quota di autonomia prevista per dare un taglio fin dall'inizio del percorso di studi il più aderente e propedeutico possibile all'indirizzo che si esplicita più propriamente durante il secondo biennio.

Per far questo, la scuola appronta progetti specifici attraverso l'utilizzo dei laboratori, finalizzati all'acquisizione di manualità e conoscenze specifiche nell'ambito dell'uso di strumenti, materiali della confezione, ma anche progettazione attraverso programmi specifici al computer.

In particolare per potenziare la costruzione delle competenze in tal senso, è stata introdotta al biennio la disciplina di GRAFICA E DESIGN, finalizzata all'utilizzo corretto degli strumenti per il disegno, individuare strutture e forme, utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici, riconoscere la specificità della texture e quella dei pattern.

Al termine del biennio, gli allievi sanno orientarsi autonomamente nei metodi di rappresentazione grafica e utilizzano le rappresentazioni a sviluppo.

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO PERCORSI SPECIALIZZANTI - secondo biennio

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", l'opzione " Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con **competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali, civili, e relativi servizi tecnici.**

PERCORSO ELETTRONICA

In aggiunta alle competenze generali sopra riportate gli studenti frequentanti i laboratori di ELETTRONICA, al termine del percorso Manutenzione ed assistenza tecnica opzione ELETTRONICA, sono in grado di:

- gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione, manutenzione, diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a sistemi elettronici ed apparati del settore delle telecomunicazioni;
- reperire ed interpretare gli schemi degli apparati elettronici analogici, digitali e di potenza;
- utilizzare la strumentazione elettronica, dalla più semplice a quella programmabile, per poter condurre misurazioni, regolazioni o individuare

- eventuali anomalie nei circuiti elettronici;
- reperire le schede o i componenti necessari alla riparazione;
- utilizzare i microcontrollori e l'interfacciamento con sonde o schede di acquisizione;
- utilizzare i programmi di disegno al computer CAD per disegnare e realizzare master per lo sviluppo dei circuiti stampati;
- utilizzare software di simulazione;
- osservare la normativa sulla sicurezza elettrica;
- certificare la messa a punto dei sistemi elettronici, collaborando alla fase di collaudo ed installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Il diplomato di istruzione professionale in Manutenzione ed assistenza tecnica opzione elettronica trova il suo impiego nelle imprese produttrici, installatrici e commerciali di dispositivi elettronici e di sistemi di telecomunicazioni.

Le suddette competenze sono state definite e concordate con le aziende del territorio e con le loro rappresentanze.

PERCORSO IMPIANTI ELETTRICI, DOMOTICI E DI AUTOMAZIONE

In aggiunta alle competenze generali sopra riportate gli studenti frequentanti i laboratori di ELETTROTECNICA, DOMOTICA E AUTOMAZIONE , al termine del percorso Manutenzione ed assistenza tecnica opzione IMPIANTI ELETTRICI, DOMOTICI E DI AUTOMAZIONE , sono in grado di:

- leggere ed interpretare schemi di impianti elettrici civili tradizionali, di tipo domotico e di automazione industriale;
- dimensionare e verificare linee elettriche in BT e relative protezioni anche con l'uso di software specifici;
- eseguire cablaggi di quadri elettrici di comando, misura e distribuzione in BT;
- eseguire disegni di impianti elettrici civili tradizionali, di tipo domotico e di automazione industriale anche con l'uso di software specifico;
- individuare anomalie nel funzionamento di impianti elettrici civili tradizionali, di tipo domotico e di automazione;
- installare impianti civili tradizionali, di tipo domotico e di automazione

industriale;

- programmare impianti di tipo domotico e Controllori a Logica Programmabile (PLC) per l'automazione industriale;
- conoscere la normativa relativa agli impianti elettrici negli edifici civili e industriali;
- compilare la Dichiarazione di conformità, comprensiva degli allegati tecnici, previsti dalla normativa vigente;
- redigere computi metrici di semplici impianti elettrici.

Le suddette competenze sono state definite e concordate con le aziende del territorio e con le loro rappresentanze.

PERCORSO IMPIANTI TERMOIDRAULICI

In aggiunta alle competenze generali sopra riportate gli studenti frequentanti i laboratori di IMPIANTI TERMOIDRAULICI , al termine del percorso Manutenzione ed assistenza tecnica opzione IMPIANTI TERMOIDRAULICI , sono in grado di:

- leggere e ricavare informazioni utili dai disegni degli schemi funzionali di centrale termica e dagli schemi distributivi degli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria;
- eseguire semplici disegni rappresentanti schemi funzionali di centrale termica e di distribuzione dei fluidi negli edifici civili;
- conoscere la normativa della posa delle linee gas/combustibile liquido negli edifici civili e industriali secondo le normative vigenti;
- compilare gli allegati tecnici obbligatori (Dichiarazione di conformità/documentazione costruttore) previsti dalla normativa vigente;
- redigere computi metrici di semplici impianti di centrale termica;
- calcolare le dispersioni termiche di semplici edifici civili, dimensionarne gli impianti e individuarne la classificazione energetica secondo le Linee Guida Nazionali;
- realizzare semplici montaggi di impianti di riscaldamento e distribuzione di acqua calda sanitaria.

PERCORSO STAMPI E APPARATI MECCANICI

In aggiunta alle competenze generali sopra riportate gli studenti frequentanti i laboratori di MECCANICA , al termine del percorso Manutenzione ed assistenza tecnica opzione STAMPI E APPARATI MECCANICI , sono in grado di:

- leggere e ricavare informazioni utili da disegni di particolari meccanici di stampi e da disegni di assieme;
- eseguire disegni quotati di stampi e di assiemi di componenti meccanici con indicazioni di rugosità e tolleranze utilizzando sistemi CAD 2D e3D;
- smontare e rimontare uno stampo e/o altre tipologie di apparati meccanici;
- individuare anomalie di funzionamento di uno stampo e/o di un apparato meccanico;
- compilare cartellino di lavorazione per la definizione delle operazioni necessarie alla realizzazione di un assieme meccanico e/o stampo;
- eseguire lavorazioni alle macchine utensili tradizionali e CNC utilizzando sistemi CAD/CAM per la realizzazione dei pezzi di ricambio utili alla manutenzione degli stampi e/o degli apparati meccanici;
- utilizzare i programmi di disegno al computer CAD;
- utilizzare software di simulazione;
- osservare la normativa sulla sicurezza elettrica;
- certificare la messa a punto dei sistemi elettronici, collaborando alla fase di collaudo ed installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Le suddette competenze sono state definite e concordate con le aziende del territorio e con le loro rappresentanze.

PERCORSI IeFP - ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE QUALIFICHE TRIENNALI

INFORMAZIONI GENERALI

Il sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP) si articola in percorsi di

durata triennale, finalizzati al conseguimento di titoli di QUALIFICA. Le qualifiche professionali, di competenza regionale, sono riconosciute e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi nell'apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo del 29 aprile 2010.

PERCORSI ATTIVI PRESSO L'ISIS ZANUSSI

- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE ELETTRONICO

Al termine del triennio Operatore Elettronico ed Operatore Meccanico, lo studente può scegliere se affrontare un **IV anno di studi IeFP**, con il quale assume la qualifica professionale di tecnico ed ha la possibilità di accesso diretto ai corsi **ITS** post-diploma, oppure scegliere di accedere ad un **IV anno IPSIA**, attraverso un **percorso di affiancamento**.

Al termine dei primi due anni, inoltre, viene rilasciato su richiesta dello studente il certificato delle competenze di base, acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le modalità organizzative e le metodologie di realizzazione dei percorsi prevedono attività di stage, di tirocinio e di laboratorio e si caratterizzano per flessibilità e personalizzazione.

QUALIFICHE TRIENNALI - PERCORSI IeFP (durata 3 anni + 1)	
PERCORSO SCOLASTICO	DIPLOMA CONSEGUITO
PRIMO BIENNIO	RILASCIO DEL CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE (CON VALIDITA' NAZIONALE)
TERZO ANNO	QUALIFICA DI OPERATORE
QUARTO ANNO	DIPLOMA DI TECNICO

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI QUALIFICA

Tutti gli operatori sono in grado di:

- operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretandole esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura organizzativa
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri per l'ambiente.

OPERATORE ELETTRONICO: Profilo professionale

L'operatore per l'Elettronica industriale sa interpretare gli schemi e gli apparati elettronici analogici, digitali e di potenza. Conosce adopera la strumentazione elettronica, dalla più semplice a quella programmabile, per poter condurre misurazioni ed individuare e riparare eventuali anomalie nei circuiti elettronici.

Sa utilizzare i programmi di disegno al computer (CAD) per disegnare schemi e master. E' in grado di realizzare semplici sistemi di controllo e di conversione. Ha conoscenze della realtà aziendale e della fondamentale importanza della produttività ed economicità delle lavorazioni. L'Operatore elettronico può essere impiegato sia nelle industrie produttrici ed utilizzatrici di apparecchiature elettroniche, sia nelle imprese di commercializzazione e manutenzione dell'elettronica civile.

QUADRO ORARIO

OPERATORE ELETTRONICO-TECNICO ELETTRONICO (4° anno)

MATERIE DI INSEGNAMENTO - AREA COMUNE	classe	1°	2°	3°	4°
Italiano		3	3	3	3
Inglese		2	2	2	2
Storia		1	2	2	1
Matematica		3	3	3	3
Diritto ed economia		1	2	-	-
Scienze integrate (scienza della terra e biologia)		2	1	-	-
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative		1	1	1	1
MATERIE DI INSEGNAMENTO - AREA DI INDIRIZZO					

Esercitazioni pratiche di elettronica	10	10	10	12
Esercitazioni e laboratorio	7	6	9	8
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32

OPERATORE MECCANICO: Profilo professionale

La qualifica di operatore meccanico è mirata a far acquisire agli allievi le conoscenze di base relative alle lavorazioni meccaniche, in particolare legate all'asportazione di truciolo, eseguite con macchine utensili tradizionali e a controllo numerico.

A tal fine l'allievo acquisisce le informazioni per la lettura e l'interpretazione dei disegni tecnici, per la scelta degli utensili e dei relativi parametri di taglio e per l'attrezzamento delle macchine utensili.

Inoltre durante il corso degli studi vengono sviluppate alcune delle tematiche fondamentali relative alle operazioni di stampaggio delle materie plastiche, della pressofusione e della lavorazione delle lamiere con particolare riferimento alla costruzione dei relativi stampi anche con l'uso di macchinari CNC ed elettroerosione. Il solido bagaglio tecnico-scientifico nel settore meccanico, inserito in un ampio corredo culturale, consente all'operatore meccanico una notevole flessibilità operativa.

QUADRO ORARIO

OPERATORE MECCANICO - TECNICO PER LA CONDUZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI (4° anno)

MATERIE DI INSEGNAMENTO - AREA COMUNE	classe	1°	2°	3°	4°
Italiano		3	3	3	3
Inglese		2	2	2	2
Storia		1	2	2	1
Matematica		3	3	3	3
Diritto ed economia		1	2	-	-
Scienze integrate (scienza della terra e biologia)		2	1	-	-

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1
MATERIE DI INSEGNAMENTO - AREA DI INDIRIZZO				
Esercitazioni pratiche di meccanica	10	10	10	9
Esercitazioni pratiche di elettronica				2
Meccanica e laboratorio	7	6	9	9
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IPSIA L. ZANUSSI PNRI00901A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE**

QO APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE - 2016-17

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	3
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	0	0	3	5	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSIA L. ZANUSSI PNRI00901A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - 2016-17

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	0	0	0	0	0
TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	0	0	0
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

IPSIA L. ZANUSSI PNRI00901A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QO OPERATORE MECCANICO - 2016-17

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	3	0
LINGUA INGLESE	2	2	2	2	0
STORIA	1	2	2	1	0
MATEMATICA	3	3	3	3	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	1	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	1	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	4	4	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	10	11	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	0	0	4	4	0
TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	0	0	0
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
ATTIVITA' DEDICATE AL PERCORSO IeFP	0	0	0	0	0

IPSIA L. ZANUSSI PNRI00901A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
QO OPERATORE ELETTRONICO 2017/18

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	0	0
LINGUA INGLESE	2	2	2	0	0
STORIA	2	2	2	0	0
MATEMATICA	3	3	3	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	1	1	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	0	0	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E	0	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DELLA COMUNICAZIONE					
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	10	10	10	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	0	0	0	0	0
TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	6	6	9	0	0
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
ATTIVITA' DEDICATE AL PERCORSO IeFP	0	0	0	0	0

IPSIA L. ZANUSSI PNRI00901A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA 2018-2019

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	1	2	0	0	0
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

I.T.I. MODA ZANUSSI PNTF009017
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE
QO SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

I.T.I. MODA ZANUSSI PNTF009017
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA
QO TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA	0	0	3	3	3
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA	0	0	2	3	3
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	0	0	6	6	6
TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	0	0	5	4	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.S.I.S. "L. ZANUSSI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento**IPSIA Manutenzione e AssistenzaTecnica**

L'Istituto si segnala e si caratterizza per il proficuo e costante dialogo con il Territorio e gli Stakeholders (portatori di interesse). Gli allievi, via via collocati nell'esperienza Alternanza Scuola/lavoro, vengono apprezzati per la loro formazione e preparazione. Il continuo confronto, vedi Comitato Tecnico Scientifico, con la realtà imprenditoriale locale permette di focalizzare al meglio e di eventualemte porre i dovuti correttivi al profilo in uscita degli allievi. L'elevata percentuale di allievi diplomati collocati fin dai primi mesi dal termine del percorso scolastico in ambito lavorativo è il segnale precipuo della bontà dell'azione educativo-formativa posta in essere dagli Insegnanti dentro una significativa organizzazione scolastica.

ITI MODA

Oltre a quanto già affermato sopra diventa specifico e proprio la selettività del percorso sia per contenuti sia per le specifiche discipline sia per le possibilità di proseguire gli studi a livello universitario, sia per diventare operatori in un settore altamente specialistico, icona del Sistema Italia: il mondo della moda, della creatività, del design. Attraverso le discipline di settore gli allievi acquisiscono conoscenze e competenze utili a collocarsi in questo mondo assai elitario, rarefatto e affascinante. Indicatore significativo della alta preparazione posta in essere dall'Istituto a favore degli allievi sono i confortanti esiti dei vari bandi e gare e concorsi (nazionali e internazionali) ai quali molti allievi partecipano e nei quali si collocano ai primi posti.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**❖ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO****Descrizione:**

Obiettivi trasversali

1. rafforzare la motivazione allo studio e l'interesse per le diverse discipline curriculari
2. avvicinarsi a modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo capaci di integrare la formazione in aula con l'esperienza pratica
3. acquisire competenze tecnico professionali certificabili e spendibili nel mondo del lavoro

ESITI ATTESI

Al termine dello stage gli allievi sono chiamati ad aver compreso e maturato:

1. l'importanza del supporto teorico per lo svolgimento delle attività pratiche
2. l'importanza di condividere in classe le diverse esperienze svolte in azienda e le diverse modalità di apprendimento
3. l'effettiva acquisizione delle competenze programmate col percorso di alternanza in azienda

INDICATORI PER LA VERIFICA

Gli indicatori per la verifica sono i seguenti:

1. percentuale di studenti che acquisisce con profitto conoscenze e abilità operative (80%)
2. percentuale di studenti che mantengono o accrescono una buona motivazione (80%)

REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PRESSO LE IMPRESE

Descrizione delle fasi in cui è suddivisa l'attività:

1. attività d'aula preparatorie allo stage
2. stage in azienda
3. attività d'aula per la rivisitazione disciplinare dell'esperienza svolta in azienda
4. esame finale atto ad accertare le competenze acquisite con tutor scolastico e referenti CTS

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (interno)

Al termine di tutte le attività di alternanza verranno valutate le schede compilate dalle aziende e i questionari a cui sono sottoposti aziende e allievi

OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO

L'obiettivo principale è valutare la significatività dell'esperienza in azienda le conoscenze acquisite per stabilire i punti di forza e di criticità del progetto, in generale e relativamente ad ogni allievo.

INDICATORI PER LA VERIFICA

Verranno usati:

1. un questionario rivolto alle aziende, con scale di valutazione da 1 a 5 che terrà conto della responsabilità ed affidabilità dell'allievo, della sua creatività ed iniziativa, della capacità di lavorare in team e misurerà le sue competenze tecniche e le sue capacità per inserirsi nel mondo del lavoro
2. un questionario rivolto agli allievi con scale di valutazione da 1 a 5 che terrà conto della relazione fra il percorso aziendale e quello scolastico

L'esperienza si riterrà positiva se i livelli si attestano su un valore ≥ 3

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del percorso verrà compilata una scheda attestante il livello delle competenze acquisite e tale certificazione verrà tenuta in considerazione per l'attribuzione del credito scolastico.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

Area tematica: Ben-essere a scuola Riservato alle classi prime, il Progetto Accoglienza è stato ideato allo scopo di favorire l'instaurarsi di un buon clima relazionale

all'interno di ciascuna classe, poichè si ritiene che ciò costituisca la base per un buon apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nei primi giorni di scuola si svolgeranno una serie di attività collaborative con le seguenti finalità: - promuovere il successo formativo anche attraverso un'inclusione collaborativa e solidale - favorire una prima conoscenza tra i compagni di classe - contribuire a creare un clima favorevole per tutti - riflettere sull'importanza di essere gruppo - far emergere le potenzialità e i possibili ruoli di ciascuno - familiarizzare con l'ambiente scolastico e cittadino

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LED (LABORATORIO EDUCATIVO)**

Area tematica: Ben-essere a scuola Il Progetto si propone di contribuire a potenziare le competenze di vita degli adolescenti-studenti, attraverso una metodologia di lavoro che privilegia l'apprendimento esperienziale. Il Progetto è promosso dall'Istituto e dalla Fondazione "Ragazzingioco" di Pordenone.

Obiettivi formativi e competenze attese

La proposta operativa prevede lo svolgimento di alcuni Laboratori gestiti da Educatori esperti, alla presenza di 8/10 allievi, durante l'orario curricolare. Le attività svolte nel Laboratorio rispondono al criterio della loro valenza educativa, pensate e attuate con intenzionalità pedagogica, atte a contribuire alla crescita dei ragazzi nelle 4 dimensioni dell'apprendimento: - imparare a fare - imparare a conoscere - imparare a stare insieme - imparare a essere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Coordinatore e referente psicopedagogico,
Docenti, educatori

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **WEB GUIDE: MEDIATORI DI CONFLITTO JUNIOR PER IL MONITORAGGIO DEGLI STILI COMUNICATIVI ON LINE E IL CONTRASTO AL CYBERBULLISMO**

Area tematica: Ben-essere a scuola Il Progetto offre ad alcuni studenti delle classi terze strumenti e competenze perché possano attivare nel contesto scolastico e nei gruppi di pari, in ambiente reale o su piattaforma social, un'attenzione specifica nel rilevamento delle situazioni di tensione relazionale e di esclusione. Il Progetto è promosso dalla Regione FVG e dall'Area Science Park di Trieste.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto si propone di: - promuovere la cultura della giustizia riparativa a scuola - proporre soluzioni a fenomeni di cyberbullismo che promuovano maggiore responsabilità nell'utilizzo dei social media partendo tuttavia dalla cura delle relazioni e delle interazioni nei contesti ordinari di incontro tra le persone, come la scuola - formare alcuni ragazzi e ragazze delle classi terze come mediatori junior, offrendo strumenti e competenze per accrescere la propria sensibilità verso l'altro e per riconoscere precocemente atteggiamenti negativi e comprendere come intervenire, senza generare nuovi motivi di frattura o di insicurezza nel contesto di gruppo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Formatori esterni, Docenti, Ricercatrice Area Science Park

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CONTENITORI DI SOLIDARIETA'**

Area tematica: Ben-essere a scuola Raccolta di generi alimentari destinati a famiglie del territorio in condizione di povertà. Il Progetto è svolto in collaborazione con gli

utenti della Uet (Unità educativa territoriale) della Fondazione Opera Sacra Famiglia di Pordenone. La UET è un servizio educativo/occupazionale rivolto a persone con disabilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto si propone di: - sensibilizzare il territorio e, in particolare i giovani, all'urgenza delle nuove povertà - diffondere la visione della persona disabile come soggetto integrato nel proprio contesto sociale - collaborare con persone disabili che erogano servizi alla collettività

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti, Referenti e utenti UET, studenti e famiglie.

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Aula generica
Aula Convegni UET c/o Opera Sacra Famiglia -
Pordenone

❖ **SPORTELLO HELP**

Area tematica: Ben-essere a scuola Sportello di ascolto affidato ad uno psicologo esterno del Consultorio Noncello. Il Progetto viene finanziato dalla Fondazione BCC di Pordenone.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo sportello psicologico si propone come spazio per accogliere tutte le richieste tipiche della fascia evolutiva degli studenti ed eventuali dubbi e preoccupazioni, in un'ottica di promozione del benessere. Esso è pensato come un momento in cui gli allievi hanno la possibilità di esprimere ad un professionista i propri disagi emotivi e migliorare le proprie risorse e le competenze personali. Gli incontri sono riservati e sono soggetti alla legge sulla privacy.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **IN ITALIANO**

Corsi di Italiano L2 per gli allievi stranieri.

Obiettivi formativi e competenze attese

I Corsi hanno lo scopo di permettere agli allievi stranieri NAI (neo arrivati in Italia) di acquisire i fondamenti lessico-strutturali della lingua italiana (BICS) e a quelli con difficoltà linguistiche collegate al linguaggio delle discipline di potenziare la lingua dello studio (CALP), ciò in riferimento al Framework europeo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **TEATRO**

Il progetto accoglie i ragazzi in orario pomeridiano e li impegna nell'organizzazione di uno spettacolo teatrale sulla traccia di un copione scritto dai referenti del progetto e poi incrementato dalle proposte dei ragazzi stessi. L'impronta laboratoriale dona dinamicità al percorso e consente ai ragazzi di sentirsi protagonisti. Lo spettacolo finale, in collaborazione con un'associazione del territorio, è previsto in primavera. Collabora alle musiche l'associazione Itaca.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto nasce con l'intento di promuovere una partecipazione più consapevole da parte di tutti gli allievi alla vita della comunità scolastica. Il fatto di essere chiamati ad assolvere a un impegno importante, che vede nello spettacolo finale un momento significativo di riconoscimento e soddisfazione personale, favorisce nei ragazzi la maturazione di una percezione diversa dell'ambiente scolastico, pur sempre fatta di

regole, ma anche di gratificazioni. Altro bisogno a cui risponde il progetto è quello di rendere viva con la recitazione, e il conseguente coinvolgimento vocale e corporale, la pagina scritta di un classico della letteratura. Nella consapevolezza che le parole più usate dai ragazzi sono quelle sciatte degli sms e delle comunicazioni veloci, i curatori del progetto auspicano che un legame più diretto e coinvolgente con la scrittura producano un avvicinamento fra quanto letto e studiato a scuola e le problematiche degli allievi. I classici riletti per questo spettacolo sono l'Iliade e l'Odissea. Le attività e le competenze attese sono le seguenti: Esercizi di preparazione (voce, movimento nello spazio, emozione) Stesura del copione Lettura integrale del copione Assegnazione delle parti e studio del personaggio Memorizzazione delle parti assegnate Drammatizzazione Scenografie Studio audio e luci Inserimento video e musiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ BIBLIOTECA SCOLASTICA

Il progetto Biblioteca scolastica continua in questo terzo anno di azione la sua attività. La biblioteca è diventata luogo di incontro e scambio, ambiente in cui convertire i provvedimenti disciplinari in azioni di recupero formativo-educativo, luogo di valorizzazione delle competenze dei ragazzi disabili al fine di prevenire la dispersione scolastica. L'attività prevede: l'acquisto di nuovi testi della categoria "Young adult" la formazione e l'aggiornamento di alcuni docenti attraverso corsi e incontri con esperti, anche della Biblioteca Civica di Pordenone la disponibilità di alcuni docenti a tenere aperta la biblioteca nelle rispettive ore di recupero dell'ASL la disponibilità di alcuni docenti/personale ATA ad accompagnare e seguire i ragazzi a cui è stato comminato un provvedimento disciplinare nei compiti di sistemazione del materiale, spostamento libri, pulizia ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi principali del progetto sono: rendere effettivamente fruibile la biblioteca dell'istituto promuovere il piacere della lettura coinvolgere gli studenti a rischio dispersione scolastica o più fragili

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Biblioteche:** Classica

 ❖ **ADOTTA UN AUTORE**

Ogni anno alcune classi adottano un libro che verrà letto integralmente e verrà poi invitato l'autore per un colloquio diretto con i ragazzi. In questo anno scolastico il progetto coinvolge alcune classi prime e seconde dell'IPSIA e IefP nella lettura del libro "Abbiamo toccato le stelle" di Riccardo Gazzaniga. Alla fine del percorso le classi incontreranno l'autore, in un momento di scambio reciproco a partire dal testo letto in classe. E' in fase di riflessione la possibilità di svolgere, al termine della lettura del libro, una verifica comune che valuterà quanto appreso e il gradimento del progetto. Il test potrebbe servire eventualmente anche da valutazione trasversale per le diverse classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi sono: invitare al piacere della lettura; sperimentare un modo nuovo di avvicinarsi all'analisi del testo; creare uno spazio di confronto; offrire una riflessione educativa e di sensibilizzazione rispetto a temi quali discriminazioni, razzismo, disuguaglianza, sfide.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Biblioteche:** Classica

 ❖ **BOOTCAMP ACADEMY**

Il progetto viene svolto in collaborazione con Unindustria, MAW e alcune importanti aziende del territorio. L'attività si propone come un ampliamento dell'ASL.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Bootcamp rivolto alle classi quinte e l'Academy per le classi quarte si propongono di

far conoscere agli allievi la struttura di un'azienda nel suo complesso, dagli aspetti di gestione a quelli di produzione, con l'obiettivo di maturare una maggiore consapevolezza per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **MASTERCAM**

Il progetto mira a fornire elementi sull'utilizzo del software Mastercam. Quest'ultimo permette di studiare il percorso utensili per la lavorazione di un componente meccanico e generare il programma di interfaccia da adottare sulle macchine CNC della nostra officina.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è imparare ad utilizzare il software

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Meccanico

❖ **PROGETTO STAMPI PER PLASTURGIA**

Il progetto, che si ripete annualmente, prevede la costruzione e il collaudo presso un'azienda del territorio di uno stampo ad iniezione per materie plastiche. Negli scorsi anni, grazie a questo progetto, il nostro Istituto è risultato il primo classificato per il progetto STARS-Giovani Imprenditori Awards e ha ottenuto un importante riconoscimento anche a livello regionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nell'ambito del progetto alcune classi utilizzano software di modellazione tridimensionale per la progettazione (Solidworks) ed effettuano corsi di formazione su Mastercam .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Meccanico

❖ **SOLIDWORKS E STAMPA 3D**

Il percorso prevede l'approfondimento sulla progettazione di una parte di uno stampo per materie plastiche. Prevede anche l'utilizzo del software Solidworks per la modellizzazione e l'utilizzo della stampante 3D per la riproduzione del prototipo. Il modello matematico prodotto con Solidworks può essere utilizzato successivamente anche per la programmazione del percorso utensili su macchine CNC mediante l'utilizzo del software Mastercam.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'alunno impara a: progettare uno stampo provare le modalità di collaudo utilizzare la stampante per la riproduzione del prototipo

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Meccanico

❖ **CLASSE 2.0**

Nei precedenti tre anni scolastici, in applicazione alle indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale del Miur, alcune classi dell'Istituto hanno attuato una sperimentazione di cl@sse 2.0 Lato Docenti, centrata sull'uso dei tablet dotati di digitalizzare nativo per la realizzazione di una LIM portatile, mobile, integrata da fotocamera per scanner portatile, fotografia e videoriprese al fine di un utilizzo intenso delle nuove tecnologie nella didattica in aula. I due corsi di formazione hanno visto circa 50 docenti partecipanti e la diffusione di tali modalità in molte classi. Nel corrente anno scolastico alcune classi stanno sperimentando la seconda fase della cl@sse 2.0 allievo. Questa fase è centrata sull'uso del laboratorio mobile dotato di 30 tablet dell'Istituto in aula a

supporto della didattica. Su autorizzazione del docente presente in aula l'allievo può utilizzare il dispositivo tecnologico personale secondo il principio BYOD (Bring you own Device) come strumento compensativo o aumentativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso consente l'utilizzo delle seguenti risorse: mail personale; risorse cloud per salvare, editare documenti, fogli di calcolo, presentazioni; realizzazione di mappe cognitive con strumenti cloud, app per Android; app specifiche per singole discipline; app di appunti con digitalizzazione nativo; uso dei libri digitali e piattaforme delle case editrici

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **ABC DEL CUCITO (ITI MODA)**

Il corso consta di una parte teorica e di una parte pratica in cui ciascun allievo viene guidato passo-passo nell'apprendimento delle tecniche fondamentali del cucito artigianale. Si parte dalla descrizione dell'attrezzatura necessaria fino ad arrivare, attraverso campionari a difficoltà progressiva, alla conoscenza globale delle cuciture sartoriali. Il corso è articolato, dunque, in una parte introduttiva in cui si spiega l'utilizzo degli "attrezzi" del mestiere: materiali necessari, tipi di tessuto adatti, taglio. Nella seconda parte verrà realizzato un prodotto sartoriale. Il materiale sarà acquistato direttamente dagli studenti dietro precise indicazioni delle insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le classi prime realizzeranno una gonna a pantalone mezza ruota midi nera su tre taglie. Le classi seconde realizzeranno un abito leggermente svasato in garza di cotone, lunghezza al ginocchio, con manica a kimono scesa con sbuffo su tre taglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto sarà realizzato nei laboratori sartoriali dell'ITI Moda

❖ SUGGERIMENTI DI CASHMERE (ITI MODA)

Il progetto intende rivolgersi agli allievi delle classi quarte per creare un legame tra moda, creatività e industria. La fusione tra le due parti si manifesta nella routine organizzativa dell'attività ordinaria dell'azienda.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto creativo si esprime nella presentazione di una "capsule collection", ed è il risultato dell'interazione tra lo stilista, l'ufficio stile e i responsabili della produzione materiale dei capi.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ MOVE ON ALL TOGETHER (PON)

COMPETENZE DI BASE Il progetto si articola in tre moduli formativi. Propone una sinergia di interventi in grado di rispondere ai bisogni e alle peculiarità in continua evoluzione dei discenti, delle famiglie e di tutto il territorio. Si concentra sulle azioni volte al potenziamento delle competenze chiave e alla promozione dell'attitudine alla valutazione critica e alla curiosità degli studenti attraverso il confronto, lo scambio e la condivisione che arricchiscono conoscenze, abilità cognitive e competenze.

L'articolazione dei tre moduli si declina così: 1) Il modulo "Move on" dà l'opportunità di apprendere la lingua inglese al fine di migliorare le competenze spendibili per l'inserimento nel mercato del lavoro e/o nei percorsi universitari. 2) Il modulo "scrittura creativ@" sceglie di rivolgersi, tra le competenze chiave, alla comunicazione in madrelingua italiana. 3) Il modulo "La geometria nella carta" nasce dall'esigenza di migliorare la qualità complessiva del processo formativo attraverso il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze relative all'asse matematico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

BANDO N.1953 DEL 21/02/2017 FSE COMPETENZE DI BASE

❖ **DIGITAL-MENTE A SCUOLA (PON)**

Il progetto prende origine dalla necessità di attivare non solo interventi che vadano ad ampliare il livello di alfabetizzazione informatica, ma che possano consentire di accrescere le competenze e le attitudini di cittadinanza digitale attiva, tramite percorsi che rendano gli allievi parte attiva di un processo che consenta loro di stare al passo con i tempi in modo partecipato. Si articola in tre moduli: 1) "Cittadinanza digitale: istruzioni per l'uso". Il modulo è finalizzato all'acquisizione di strumenti di alfabetizzazione informativa e di educazione a un uso positivo e consapevole dei media. 2) "Ti video racconto". I ragazzi saranno introdotti al videomaking digitale e alle nuove frontiere del digital storytelling. Attraverso la conoscenza e l'utilizzo di nuovi linguaggi potranno mettersi in gioco in una narrazione che li faccia muovere tra testo, immagini, audio, video. 3) "Artigianato elettronico e digitale". Gli allievi sperimentano la produzione di un prototipo, con l'utilizzo di un sistema di sviluppo digitale e di strumenti di prototipazione elettronici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Elettronica

Approfondimento

BANDO N.2669 DEL 3/03/2017 FSE PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE

❖

LABORATORI INNOVATIVI (PON)

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare aule aumentate dalla tecnologia, che verranno impiegate poi come laboratori. Si intende aumentare quante più possibili aule all'interno della scuola, questo in ragione del largo utilizzo che viene fatto attualmente di quelle disponibili, che non riescono a soddisfare la crescente domanda. L'ampia attuazione di buone pratiche e il diffondersi, grazie anche agli insegnanti di sostegno, di metodologie e dispositivi digitali per l'integrazione, ha reso necessario che la scuola potesse disporre di un maggior numero di aule con queste caratteristiche. Figure come quelle dell'animatore digitale o del team dell'innovazione sono sempre più spesso consultate al fine di produrre nuove attività tra cui il progetto istruzione domiciliare, in chiave digitale, da attivare quando lo studente in condizione di malattia resta assente per oltre trenta giorni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

BANDO N. 37944 DEL 12/12/2017 FESR LABORATORI INNOVATIVI

❖ LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI (PON)

Il progetto si pone l'obiettivo di creare un nuovo laboratorio Reti, Domotica e Robotica e di integrare altri tre laboratori. Ispirandosi ad Impresa 4.0, per favorire l'attività sperimentale e di ricerca, si è partiti da un'opportuna strutturazione degli spazi coerente con modelli flessibili dell'organizzazione didattica, in modo che gli ambienti di apprendimento laboratoristi divengano ambiente di lavoro in cui condurre le attività previste. In particolare il laboratorio specialistico di nuova progettazione permetterà lo svolgimento di esercitazioni pratiche di realizzazione, manutenzione, installazione, aggiornamento reti ed esercitazioni di robotica. Saranno svolte installazioni di impianti domotici e pratiche di automazione. Rispetto alle integrazioni da apportare negli altri laboratori le scelte hanno condotto verso: 1) il completamento del corredo macchine CNC e delle attività di prototipazione 2) la realizzazione di un sistema di regolazione con supervisione da remoto datalogging dei parametri termofluidodinamici d'impianto 3) l'up-grade dei laboratori polivalenti Moda con

strumentazione industriale a supporto delle confezioni progettate con i sistemi CAD dedicati Metodologie didattiche innovative trovano così ambienti adatti alla loro applicazione.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

BANDO 10.8.1.B2 LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI

❖ LA MIA VITA LA MIA SCUOLA (PON)

Il progetto prende origine da una riflessione condotta collegialmente alla luce di più esperienze sulla prevenzione della dispersione scolastica attivate dalla nostra scuola, con l'obiettivo principale di raggiungere gli allievi maggiormente esposti a rischio. Il progetto si articola nei seguenti moduli: 1) "Teatro per tutti": l'attività consiste nell'individuazione dell'argomento da trattare, nella stesura del copione, assegnazione delle parti, studio delle stesse, recitazione, inserimento stacchi musicali, creazione di scene. Il progetto trova compimento nell'allestimento dello spettacolo finale che è un momento di grande coinvolgimento e responsabilizzazione per gli allievi chiamati, come nel loro futuro lavoro, ad "assumere un ruolo" in sinergia con gli altri. Il modulo prevede il coinvolgimento di realtà esterne (associazioni, cooperativa sociale). 2) "Grafica-Mente": il modulo fornisce agli studenti le competenze necessarie alla progettazione, sviluppo, pubblicazione di immagini ottimizzate per stampa digitale su supporto cartaceo o su tessuto. 3) "Fashion through old fashion-storia della moda che fa la moda": si mira alla scoperta e alla comprensione dei principali periodi di storia della moda leggendo la freschezza nell'eterno ritorno dei temi, proponendo delle nuove rielaborazioni delle linee in outfit inediti e realizzati nel recupero di capi dismessi, tessuti e materiali di recupero. 4) "Nel mondo del video making": i ragazzi sperimentano l'utilizzo di codici linguistico-espressivi propri dei video attraverso attività laboratoriali. 5) "Imparare a vivere": acquisire rispetto delle regole, rispetto per le culture e le diversità, inclusione, ascolto, pensiero critico e capacità analitiche, tolleranza, solidarietà ed empatia. Il modulo è stato progettato con la Fondazione RIG (ragazzi in gioco) attiva sul territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Disegno
 Informatica

Approfondimento

 BANDO N. 4395 DEL 9/03/2018 FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO -
 SECONDA EDIZIONE

 ❖ **TU, IO, NOI (PON)**

Il progetto nasce con l'obiettivo di offrire strumenti e azioni volte a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica. Si propone inoltre di fornire una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni, sviluppando così competenze interculturali, comunicative e linguistiche. Tale progetto si propone di favorire negli allievi una presa di coscienza dell'importanza di essere inseriti nella scuola quali membri di una comunità; accompagnare gli studenti ad acquisire una maggiore consapevolezza del ruolo educante della scuola, intesa come struttura dedicata all'istruzione e alla formazione ma, soprattutto, luogo di crescita educativa e personale; conoscere e valorizzare le diversità culturali, religiose e relazionali, nella piena consapevolezza che nella differenza cresce e si fortifica la capacità di dialogo, interazione e relazione nel rispetto e nell'accoglienza dell'altro. Il progetto prevede la realizzazione di tre moduli formativi:

1) " E ora mettiamoci in gioco": viene evidenziato il contributo significativo dello sport nell'acquisizione della consapevolezza di sé e di fiducia nella comunità che accoglie. Attraverso il gioco e l'attività fisica in gruppo si vuole favorire lo sviluppo di forme di socialità ed esperienze di convivenza.

2) "E ora...Arte a scuola": il linguaggio artistico (musicale, teatrale, grafico, pittorico) è uno strumento universale nell'espressione dei vissuti, soprattutto in situazioni di disagio sociale e di difficoltà di integrazione. esso diventa luogo per dialogare, condividere e costruire percorsi di relazioni autentiche volte a superare le barriere e i confini legati alle diversità.

3) " E ora...raccontiamoci:tu,io, noi": si intende promuovere la valorizzazione delle diversità

relazionali, linguistiche, culturali, religiose in un quadro di ampliamento delle competenze europee, in particolare le competenze sociali e civiche, di consapevolezza ed espressione culturale, insieme alla competenza "imparare ad imparare", attraverso la narrazione e la lettura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

BANDO N. 4294 DEL 27/04/2017 FSE PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE

10.1.1 SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITA'

10.1.1A INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI

❖ PORDENONE FASHION NIGHT

Evento conclusivo che coinvolge il territorio dove sfilano le collezioni ideate, progettate e realizzate dalle classi del triennio conclusivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creazione di un dialogo tra scuola e territorio Saper organizzare un evento articolato, curando i dettagli

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno

Informatica

Location dell'evento in centro città. Service.

Approfondimento

Ogni anno le classi impegnate nel progetto sono coinvolte nell'acquisto dei tessuti, attività finalizzata alla consapevolezza sia nel riconoscimento nelle diverse fasi della progettazione e realizzazione di una collezione, sia alla consapevolezza dei costi legati strettamente ad essa e connessi alla qualità e quantità del materiale.

❖ MITTEL MODA E MODA MOVIE (CONCORSI)

Presentazione di un abito secondo i temi esplicitati nei bandi

Obiettivi formativi e competenze attese

Maturazione della consapevolezza delle proprie competenze Confronto con l'esterno

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno
Informatica

❖ UN PATTERN PER KRISTALIA S.R.L.

Tramite la partnership con Kristalia s.r.l., azienda leader nel settore dell'arredo con sede a Prata di Pordenone, i ragazzi potranno ideare un pattern per tessuti d'arredo e vederne giudicata la realizzabilità da una giuria interna all'azienda formata da esperti di design . L'esperto di comunicazione e marketing dell'azienda incontrerà i ragazzi i quali potranno successivamente far visita all'azienda. In questo modo avranno la possibilità di verificare tutte le fasi di progettazione e realizzazione del prodotto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere e sviluppare tutte le fasi di progettazione di un prodotto; - approfondire lo studio del pattern geometrico; - approfondire la conoscenza dell' "elemento" colore; - sviluppare capacità tecniche per la realizzazione del disegno geometrico; - approfondire l'utilizzo di programmi digitali per la digitalizzazione del pattern;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Kristalia S.r.l.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Il numero elevato di connessioni contemporanee ad Internet richieste (pc nei laboratori e nelle aule collegati alla rete, connessioni mobili dei docenti, connessioni temporanee mobili agli studenti) ha reso necessaria la stipula di un contratto con un provider privato, il cui costo è stato parzialmente mitigato dal contributo del PNSD Azione #3.
- Ora la larghezza di banda raggiunge i 100 Mbps grazie ad una connessione ADSL con tecnologia FTTS. La precedente lenta connessione con l'operatore fornito dall'Ente locale rimane attiva mantenendo una funzione complementare.
- E' stato inoltre realizzata da parte di INSIEL la connessione diretta alla fibra ottica. La connessione sarà attivata non appena INSIEL lo renderà possibile.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

La rete informatica didattica permette la condivisione di risorse sui circa 270 computer ad essa collegati. L'amministrazione della rete è affidata a personale interno: un docente e alcuni assistenti tecnici dell'istituto.

La rete locale permette la condivisione delle seguenti risorse su tutti i computer collegati ad essa:

- l'accesso ad Internet ed ai suoi servizi, compreso il sito dell'istituto;
- l'impiego di stampanti in rete;
- l'accesso a cartelle comuni con specifici diritti di accesso per lo scambio e la condivisione di dati e informazioni (cartelle a livello di istituto, di dipartimento e di classe);
- l'impiego di cartelle per la memorizzazione dei lavori svolti durante l'attività didattica;
- l'accesso ai documenti salvati sul desktop e sulla cartella "documenti" che segue l'utente nei propri spostamenti da una macchina all'altra;
- la protezione dei documenti inseriti grazie a politiche comuni di sicurezza,
- lo scambio di informazioni anche attraverso gli strumenti impiegati in Internet.

Tutti i laboratori dell'istituto sono collegati alla rete locale didattica: lab. polifunzionale 1, lab. moda (polifunzionale 2), aula computer

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

elettronici, aula automazione 1 e 2, lab. domotica, lab. scienze, lab. fisica, aula integrazione, aula CAD 1, aula CAD 2, aula CAD 3, lab. termici, computer presenti nella biblioteca, nelle aule insegnanti, computer utilizzati in ogni aula per il registro elettronico.

La maggior parte delle connessioni avvengono tramite rete cablata, alcune delle connessioni ai pc in aula avvengono tramite rete wireless.

Per accedere alla rete è necessario impiegare il proprio account utente: ogni insegnante, assistente tecnico e studente possiede il proprio.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

La rete Wi-Fi dell'istituto si basa sul protocollo di sicurezza WPA2-Enterprise con autenticazione 802.1X. La rete wifi è identificata dai nomi "zanussi2" o "zanussi3". Tali reti sono diffuse in tutti i locali dell'istituto.

Impiego della rete wifi da parte dei docenti.

La rete wifi può essere utilizzata solo con finalità didattiche o per accedere al registro elettronico. I docenti vi possono accedere a questo scopo con i propri dispositivi mobili. Ogni dispositivo mobile deve essere autorizzato all'accesso e opportunamente configurato.

Impiego della rete wifi da parte degli studenti e da esterni

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Gli assistenti tecnici amministratori di rete e alcuni docenti incaricati possono creare degli account temporanei per accedere alla rete denominata "zanussi4" che può essere impiegata dagli studenti o da utenti esterni con i propri dispositivi personali. Tali account cambiano di volta in volta. A differenza delle reti "zanussi2" o "zanussi3", i dispositivi per accedere non dovranno essere autorizzati all'accesso.

Attualmente la rete "zanussi4", , è accessibile nel corpo F, nel reparto elettronici (corpo C), nei laboratori di automazione e domotica del corpo D, al primo piano delle aule centrali del corpo A, in biblioteca. Si prevede che anche questa rete sarà diffusa in tutti i locali dell'istituto.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico permette l'inserimento istantaneo di assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, voti giornalieri, argomento delle lezioni, compiti assegnati, note, giustificazioni, materiale didattico. I registri cartacei di classe e personali sono stati eliminati.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

La compilazione dei registri avviene attraverso l'utilizzo dei PC posti nelle aule e nei laboratori, attraverso i dispositivi mobili dei docenti, connessi alle reti wi-fi d'istituto, ma può avere luogo anche tramite qualsiasi postazione connessa ad Internet.

Studenti, famiglie, docenti, personale ATA,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

possono entrare in qualunque momento nel registro elettronico da qualsiasi computer o tablet o smartphone connesso ad Internet. La scrittura e la consultazione dei dati sul web avvengono attraverso pagine web riservate, accessibili solo mediante credenziali di accesso personalizzate.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Visti anche gli obblighi normativi, da novembre 2015 è stato avviato il processo di dematerializzazione delle procedure amministrative, in maniera condivisa con il personale di segreteria.

E' proseguito l'utilizzo del pacchetto "Segreteria Digitale" di Infoschool; la distribuzione delle pratiche ha comportato una riorganizzazione dei tempi e delle metodologie del personale di segreteria.

Sono stati acquistati nuovi moduli per la digitalizzazione amministrativa con l'impiego di strumenti su cloud: Alunni 2.0 (gestione degli studenti), Verbali Digitali 2.0 (gestione dei verbali). Nel corso dei prossimi anni saranno progressivamente digitalizzate le procedure amministrative e saranno spostati sul cloud i dati trattati, anche del personale docente e ATA.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'obiettivo del progetto è la diffusione organizzata delle informazioni e di materiale

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

didattico e la dematerializzazione delle comunicazioni interne ed esterne all'istituto. Da settembre 2014 è attivo il sito web all'indirizzo www.isisanussi.gov.it. Il sito è stato adeguato in seguito ai diversi interventi di riforma sui siti web delle pubbliche amministrazioni.

Prosegue l'impiego del modello proposto dalla rete promossa dall'U.S.R. della Lombardia "Porte Aperte Sul Web" (PASW), che fornisce la conformità alle norme e supporto tecnico. Infatti la rete PASW ha l'obiettivo di supportare le scuole nella costruzione e gestione di siti accessibili e conformi alle normative. Il sito è gestito con il CMS Drupal.

Una delle caratteristiche principali del sito è la possibilità di attribuire ruoli differenti agli utenti registrati, permettendo anche attività di inserimento e modifica dei dati. Nel corso degli ultimi anni sono state svolte differenti attività di formazione con differenti metodologie: guide pubblicate sul sito, istruzioni mediante circolari, formazione rivolta ai singoli docenti per l'inserimento autonomo di materiali, predisposizione di strumenti per la pubblicazione da parte di categorie specifiche del personale di contenuti come le programmazioni per materia o i verbali dei Consigli di classe.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Le aule nell'elenco che segue sono dotate di una

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

postazione con computer, collegato alla rete didattica, e videoproiettore. La maggior parte è inoltre dotata di un sistema di proiezione da tablet in condivisione schermo WiFi.

Corpo B: aule B2.2, B2.5, B2.6, B2.11. Corpo F: aule F.04, F0.5, F1.1, F1.2, F1.7, F1.8, F2.2, F2.5, F2.6

Nel mese di giugno 2016, grazie alla partecipazione all'Avviso PON 2014-2020 (nota 12810 del 15 ottobre 2015) finalizzato a migliorare le dotazioni degli ambienti digitali, sono state fornite ed installate n. 9 aule aumentate dalla tecnologia, con sistema di videoproiezione e audio, che consente la visione dello schermo di un tablet in condivisione schermo oppure dello schermo di un PC.

Con la partecipazione nell'a.s. 2018/19 al PON "Laboratori innovativi", tipologia B1, saranno realizzate circa altre 10 aule aumentate.

Le aule possono essere utilizzate per qualsiasi classe tramite prenotazione tramite registro elettronico, per poterne così usufruirne quando sono normalmente vuote.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Istituto si è dotato nel 2018 di 30 Tablet Android con connessione WiFi e pennino per la digitalizzazione della scrittura/disegno. I tablet possono essere utilizzati per l'attività didattica in classe con gli studenti. L'uso dei tablet è regolato

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

da un apposito regolamento .

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La piattaforma G Suite for Education è utilizzata da tutti i docenti per produrre e condividere documenti e dati necessari per l'attività didattica.

Ai docenti è stato distribuito un account "scolastico" (cognome.nome@isiszanussi.pn.it), con il quale accedono ad aree comuni di gestione dei documenti (denominati Drive del team), suddivise per classi, dipartimento, staff, progetti; i docenti possono accedere o meno a queste aree a seconda dell'appartenza ad una classe o ad un progetto, con diversi livelli di funzionalità.

I docenti con il proprio account possono utilizzare una suite di applicazioni (videoscrittura, foglio elettronico, presentazioni, posta elettronica, e altro), su PC o su dispositivi mobili come tablet e smartphone.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Il Progetto è stato autorizzato dal MIUR in seguito al bando PON FESR 37944 del 12/12/2017, riguardante i Laboratori innovativi

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare aule aumentate dalla tecnologia, che verranno impiegate poi come laboratori. Si intende aumentare quante più possibili aule all'interno della scuola, questo in ragione del largo utilizzo che viene fatto attualmente di quelle disponibili,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

che non riescono a soddisfare la crescente domanda. L'ampia attuazione di buone pratiche e il diffondersi, grazie anche agli insegnanti di sostegno, di metodologie e dispositivi digitali per l'integrazione, ha reso necessario che la scuola potesse disporre di un maggior numero di aule con queste caratteristiche. Figure come quelle dell'animatore digitale o del team dell'innovazione sono sempre più spesso consultate al fine di produrre nuove attività tra cui il progetto istruzione domiciliare, in chiave digitale, da attivare quando lo studente in condizione di malattia resta assente per oltre trenta giorni.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Il progetto si pone l'obiettivo di creare un nuovo laboratorio Reti, Robotica e Domotica e di integrare altri 3 laboratori.

Ispirandosi ad Impresa 4.0, per favorire l'attività sperimentale e di ricerca, si è partiti da un'opportuna strutturazione degli spazi coerente con modelli flessibili dell'azione didattica, in modo che gli ambienti di apprendimento laboratoriali divengano ambiente di lavoro in cui condurre le attività previste. In particolare il laboratorio specialistico di nuova progettazione, permetterà lo svolgimento di esercitazioni pratiche di realizzazione, manutenzione, installazione e aggiornamento reti, esercitazioni di robotica, saranno svolte installazioni di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

impianti domotici e pratiche di automazione.

Rispetto alle integrazioni da apportare negli altri laboratori le scelte hanno condotto verso: a) il completamento del corredo macchine CNC e delle attività di prototipazione; b) la realizzazione di un sistema di regolazione con supervisione da remoto datalogging dei parametri termofluidodinamici d'impianto; c) l'upgrade dei laboratori polivalenti Moda con strumentazione industriale a supporto delle confezioni progettate con i sistemi CAD dedicati.

Metodologie didattiche innovative trovano così ambienti adatti alla loro applicazione.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Nei precedenti tre anni scolastici (2014/15, 2015/16, 2016/17), in applicazione alle indicazioni del PNSD, alcune classi dell'Istituto hanno attuato una sperimentazione di cl@sse 2.0 Lato Docenti, centrata sull'uso dei tablet dotati di digitalizzare nativo per la realizzazione di una LIM portatile, mobile, integrata da fotocamera per scanner portatile, fotografia e videoriprese al fine di un utilizzo intenso delle nuove tecnologie nella didattica in aula. I due corsi di formazione hanno visto circa 50 docenti partecipanti e la diffusione di tali modalità in molte classi.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Nel corrente anno scolastico (2018/19) alcune classi stanno sperimentando la seconda fase della cl@sse 2.0 allievo. Questa fase è centrata sull'uso del laboratorio mobile dotato di 30 tablet dell'Istituto in aula a supporto della didattica. Su autorizzazione del docente presente in aula l'allievo può utilizzare il dispositivo tecnologico personale secondo il principio BYOD (Bring Your Own Device) come strumento compensativo o aumentativo.

Il percorso consente l'utilizzo delle seguenti risorse:

- mail personale;
 - risorse cloud per salvare, editare documenti, fogli di calcolo, presentazioni;
 - realizzazione di mappe cognitive con strumenti cloud, app per Android;
 - app specifiche per singole discipline;
 - app di appunti con digitalizzazione nativo;
 - uso dei libri digitali e piattaforme delle case editrici
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Nell'a.s. 2018/19 sarà avviato un percorso che coinvolgerà l'animatore digitale, il team dell'innovazione, i docenti del "gruppo dei 10" e altri docenti interessati e formati, per decidere quale piattaforma di e-learning utilizzare, per tutto l'istituto, a partire dall'anno scolastico successivo, scegliendo tra tre possibili alternative: WeSchool, Edmodo, Classroom. La piattaforma

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

prescelta sarà poi utilizzata in modo integrato con l'ambiente cloud G Suite for Education, già attualmente utilizzato.

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Saranno svolte le attività per avviare la trasformazione della attuale biblioteca scolastica in una biblioteca scolastica innovativa, che funga da centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

L'ISIS "Zanussi" è stato identificato come Snodo Formativo Territoriale per il territorio provinciale pordenonese nell'ambito del PNSD.

La nota MIUR 2670 dell'8/02/2016, ha emanato l'Avviso che rientra negli interventi del PON 2014-2020 finanziati dal F.S.E.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'istituto ha organizzato 26 corsi di formazioni (per un totale di 576 ore): n.1 per Animatori Digitali (un docente per istituto); n.4 per i docenti dei Team dell'Innovazione (tre docenti per istituto); n. 14 per i docenti dei "Gruppi dei 10" (10

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

docenti per istituto); n. 1 di Assistenza tecnica per un docente o ATA del primo ciclo; n. 3 per il Personale Amministrativo (2 ass. amministrativi per istituto); n. 1 per DSGA; n. 1 per Dirigenti Scolastici. i corsi sono terminati entro il 31 dicembre 2017.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Tutti i docenti dell'istituto, distribuiti in quattro laboratori informatici dell'istituto, hanno frequentato un'attività di formazione laboratoriale il 2 maggio 2018 durante la quale è stato loro consegnato un account del tipo cognome.nome@isiszanussi.pn.it. Durante tale attività, volta all'utilizzo degli strumenti della piattaforma G Suite for Education, è stata inoltre avviata l'attività di scrittura collaborativa dei "Documenti del 15 maggio".

ACCOMPAGNAMENTO

Ai docenti in servizio per la prima volta nell'istituto nell'a.s. 2018/19 è stato consegnato il proprio account. Il 6 novembre 2018, solo per i nuovi docenti, ed il 14 novembre 2018 per tutti i docenti, è stata svolta un'ulteriore attività di formazione sull'impiego di G Suite, con le stesse modalità di quella del 2 maggio 2018, dove inoltre è stata avviata l'attività di scrittura collaborativa dei P.D.P.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

IPSIA L. ZANUSSI - PNRI00901A

I.T.I. MODA ZANUSSI - PNTF009017

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62)

La valutazione dell'Istituto è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida.

Viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Attraverso il Collegio dei docenti, si definiscono modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

In base a quanto prescrive il D.P.R. n. 122/2009, attuativo della L. n. 169/2008, legge di riferimento per quanto concerne la valutazione, le tre componenti della valutazione degli allievi sono:

1. il processo di apprendimento
2. conoscenze e competenze disciplinari
3. il comportamento
4. la qualità degli atteggiamenti e delle relazioni

5. il rendimento scolastico complessivo

6. le competenze personali, disciplinari e trasversali

Inoltre, la valutazione concorre ai processi di autovalutazione degli allievi, al miglioramento dei processi di conoscenza e al loro successo formativo ed è effettuata mediante le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali, che devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF.

Gli elementi della programmazione didattica degli apprendimenti si sviluppano in sintonia con le tre fasi fondamentali della valutazione:

1. La valutazione diagnostica utilizza test d'ingresso per misurare l'input, cioè stabilire i livelli di partenza per orientare il processo formativo del singolo allievo e della classe.
2. La valutazione formativa misura i processi di apprendimento: grado, ritmo ed evoluzione.
3. La valutazione sommativa misura l'output, cioè esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità.

Ciascun Dipartimento disciplinare definisce i criteri, le modalità, la tipologia delle verifiche e, in particolare, la valutazione (misurazione tassonomica) del profitto scolastico, tutti elementi doverosamente inseriti nel PTOF.

Nel valutare globalmente l'allievo, sulla base del riferimento normativo del D.P.R. n. 122 del 2009, il PTOF osserva i seguenti criteri:

- il background personale e familiare;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- l'impegno profuso nelle varie e diverse attività/situazioni di apprendimento;
- il lavoro svolto durante l'anno;
- il progresso nell'apprendimento degli obiettivi didattici ed educativi;
- il livello medio della classe.

Segue schema che fornisce i criteri generali per la valutazione del processo di apprendimento in termini di conoscenze e di competenze acquisite dagli studenti:

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA PRESTAZIONE/VOTO

A. CONOSCENZE

VOTO da 8 a 10

Conoscenza di tutti gli argomenti affrontati:- dimostra di conoscerli in modo

completo, articolato ed approfondito- dimostra una ottima/più che buona competenza espressiva- utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato, consapevole e puntuale- rispetta puntualmente le consegne.

VOTO 7

Conoscenza della maggior parte degli argomenti affrontati: - dimostra di conoscere in modo abbastanza completo i contenuti- dimostra una buona competenza espressiva- utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato- rispetta puntualmente le consegne.

VOTO 6

Conoscenza della maggior parte degli argomenti affrontati: - dimostra di conoscere i contenuti essenziali- dimostra una adeguata competenza espressiva- utilizza il linguaggio specifico in modo sufficientemente appropriato- non è sempre puntuale nelle consegne.

VOTO 5

Conoscenza non completa su alcuni degli argomenti affrontati: - dimostra di conoscere i contenuti in modo incompleto o con qualche lacuna- dimostra una esposizione a volte imprecisa e non sempre efficace- utilizza il linguaggio specifico in modo sufficientemente appropriato- non rispetta sempre le consegne o lo fa in modo approssimativo.

VOTO 4

Conoscenza lacunosa degli argomenti affrontati:- dimostra una conoscenza dei contenuti disorganica / lacunosa o frammentaria- espone in modo impreciso e poco efficace /difficoltoso /scorretto- il linguaggio specifico è scorretto o quasi assente- non rispetta quasi mai le consegne o lo fa in modo non pertinente.

VOTO 3

Conoscenza quasi assente degli argomenti affrontati:- dimostra conoscenze approssimative, lacunose, con errori e incomprensioni- espone in maniera scorretta e difficoltosa, frammentaria e con gravi errori- non conosce né utilizza il linguaggio specifico- non dimostra pertinenza nelle consegne date.

VOTO 1-2

Conoscenza del tutto assente degli argomenti affrontati (o foglio in bianco):- dimostra di non essere in grado di esporre in alcun modo i contenuti affrontati- nel compito scritto consegna in bianco.

B. COMPETENZE

BANDA PESO ORIENTATIVA 8 -10

- dimostra buone / ottime capacità di elaborazione personale dell'informazione-

sa applicare autonomamente e in modo adeguato / efficace le nozioni apprese-
dimostra di possedere un metodo di studio efficace e produttivo- dimostra
buone capacità di problem solving.

BANDA PESO ORIENTATIVA 6 -7

- dimostra capacità di rielaborare l'informazione sufficiente / più che sufficiente -
sa applicare autonomamente e in modo adeguato / efficace le nozioni apprese-
dimostra di possedere un metodo di studio efficace.

BANDA PESO ORIENTATIVA 4 -5

- l'allievo apprende in modo mnemonico - mette in pratica le nozioni apprese in
modo poco autonomo - studia in modo non costante e non sempre produttivo.

BANDA PESO ORIENTATIVA 1 -3

- l'allievo non sa riferire le informazioni studiate in classe- non è in grado di
applicare le nozioni oggetto di studio - non effettua studio domestico autonomo.

VARIABILE COMBINAZIONE DEI PESI A) e B)

con corrispondente articolazione dei punteggi secondo la seguente griglia
sintetica:

SCARSO (da 1 a 3)

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4)

INSUFFICIENTE (5)

VICINO ALLA SUFFICIENZA (5/6)

SUFFICIENTE (6)

PIENAMENTE SUFFICIENTE (6/7)

DISCRETO (7)

BUONO (8)

OTTIMO/ECCELLENTE (9/10)

ALLEGATI: ALLEGATO griglie di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di
cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di
corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti
essenziali.

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO 10 LIVELLO ECCELLENTE - Comportamento sempre molto corretto,
responsabile e significativamente collaborativo e propositivo sia durante le

attività curriculari che extracurriculari, nel completo rispetto di tutti gli indicatori- Frequenza assidua con ottimi risultati. N.B. Il voto di condotta 10 presuppone, necessariamente, che lo studente non solo non abbia subito sanzioni disciplinari, ma che non abbia mai riportato alcun richiamo.

VOTO 9 LIVELLO OTTIMO - Comportamento sempre corretto, responsabile e collaborativo sia durante le attività curriculari che extracurriculari, nel rispetto di tutti gli indicatori- Frequenza assidua con ottimi risultati. N.B. Il voto di condotta 9 presuppone, necessariamente, che lo studente non solo non abbia subito sanzioni disciplinari, ma che non abbia mai riportato alcun richiamo.

VOTO 8 LIVELLO MOLTO BUONO - Comportamento corretto e responsabile sia durante le attività curriculari che extracurriculari, nel rispetto di tutti gli indicatori- Frequenza regolare con buoni risultati. N.B. Il voto di condotta 8 presuppone, necessariamente, che lo studente non solo non abbia subito sanzioni disciplinari.

VOTO 7 LIVELLO BUONO - Comportamento generalmente corretto e responsabile sia durante le attività curriculari che extracurriculari, nel rispetto di tutti gli indicatori - frequenza non sempre regolare, con ritardi e/o, uscite anticipate con risultati più che sufficienti.

VOTO 6 LIVELLO SUFFICIENTE Comportamento parzialmente corretto, che ha dato luogo a rilievi e/o sanzioni (verbalizzati e comunicati alla famiglia) e a sospensioni non superiori ai 15 giorni- frequenza discontinua, aggravata da frequenti ritardi e/o uscite anticipate.

VOTO 5 o <5 LIVELLO INSUFFICIENTE - Comportamento non corretto, che ha dato luogo a sanzioni gravi (verbalizzati e comunicati alla famiglia) e che abbia dato luogo a un provvedimento disciplinare di allontanamento dalle lezioni superiore ai 15 giorni, a cui non sia seguito un periodo dove sia stato dimostrato un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione;- frequenza che supera la quota massima di ore di assenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio docenti delibera i criteri per l'ammissione/ non ammissione alla classe successiva, dando anche le indicazioni per gli scrutini finali.

Le proposte di voto devono essere motivate da un giudizio espresso sulla base di un congruo numero di prove scritte, grafiche o orali e pratiche. Esse devono quindi tenere nella giusta considerazione l'effettiva preparazione, il rendimento e la personalità dell'allievo, anche in relazione ai livelli di partenza dello studente.

Le proposte di voto non sufficiente devono essere motivate analiticamente, con l'esplicita individuazione delle carenze nelle conoscenze e nelle capacità definite imprescindibili nei piani didattici annuali e specificando se vi sia, a giudizio del docente, la possibilità che l'allievo segua proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.

Il consiglio di classe non può rinviare uno studente alla seconda sessione di integrazione dello scrutinio stesso con più di due discipline insufficienti, salvo deroga.

È possibile dare indicazioni di lavoro per l'estate nelle rimanenti discipline.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione alla classe successiva quando all'allievo sono assegnati voti sufficienti in tutte le discipline qualora, pur in presenza di qualche lieve lacuna, ritenga che possa seguire proficuamente il programma di studio dell'a.s. successivo potendosi ritenere complessivamente raggiunti gli obiettivi formativi propri delle discipline interessate .

"SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO" E VERIFICA DELLE INSUFFICIENZE

Può rinviare la decisione finale – indicativamente - nei seguenti casi:

- insufficienze non gravi (voto 5) fino ad un massimo di tre/quattro
- insufficienze gravi (voto inferiore a 5) fino ad un massimo di 2/3
- 1/2 insufficienze non gravi (voto 5) + 1/2 insufficienze gravi (voto inferiore a 5)

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva quando

- le insufficienze accumulate e le gravi incertezze nell'acquisizione delle competenze specifiche
- gli esiti negativi nelle azioni di recupero
- un impegno discontinuo ed insufficiente
- un metodo di studio inefficace
- voto insufficiente in condotta
- lo scarso interesse nelle diverse discipline

impediscano all'allievo di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (indicativamente)

- più di 4/5 insufficienze non gravi (voto 5)

- più di 3/4 insufficienze gravi (voto inferiore a 5)
- 2 o più insufficienze non gravi (voto 5) accompagnate da più di 2 o più insufficienze gravi (voto inferiore a 5)

Il consiglio di classe procede in sede di scrutinio alla stesura di un giudizio analitico che indica i motivi per i quali non si è proceduto al rinvio della formulazione del giudizio finale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di Stato conclusivo verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di Alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente.

Ammissione dei candidati interni

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione ;

c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il

consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il Consiglio di Classe attribuisce i voti alle singole discipline, determina la media matematica dei voti e individua la "banda di oscillazione" all'interno della quale scegliere il numero da definire come credito scolastico.

Il Consiglio tiene conto in via prioritaria della media dei voti con riferimento anche al primo decimale orientandosi al numero inferiore della banda di oscillazione se il primo decimale è

inferiore o uguale a cinque, a quello superiore se il primo decimale è maggiore di cinque.

Il credito così individuato può essere modificato (in più o in meno, ma restando nella banda di oscillazione), tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) assiduità della frequenza
- b) interesse al dialogo educativo
- c) partecipazione attiva alla vita scolastica, alle attività complementari e integrative.
- d) partecipazione progetto Alternanza Scuola Lavoro.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata.

Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 40 punti attribuibili, a norma del decreto legislativo 62 di aprile 2017 (vedi Allegato A), il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti.

Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, al di fuori della scuola di appartenenza e documentate da un ente esterno, sono:

- Attività di volontariato
- Attività sportive agonistiche in ambito regionale e/o nazionale
- Attività lavorativa con regolare contratto
- Partecipazione Progetti Formativi Moduli PON

- Partecipazione a concorsi professionalizzanti
 - Partecipazione attività Orientamento in Entrata
 - Attività tutoraggio allievi con disabilità
 - Corsi BLSA
 - Licenza o compimento inferiore acquisito in ambito artistico-musicale
- N.B. Va tenuto presente che tutte queste voci possono aggiungere punti solo entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti.

ALLEGATI: TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.pdf

MODALITA' DI RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE :

Al termine degli scrutini del primo periodo, ogni Consiglio di Classe programmerà per gli studenti insufficienti in una o più discipline, delle attività di recupero e ne identificherà le relative modalità di verifica.

Le attività di recupero per tutte le classi potranno essere svolte con le seguenti modalità:

- recupero in itinere durante le attività didattiche
- studio individuale
- sportello di consulenza disciplinare e metodologica per alcune discipline che saranno indicate.

I docenti riporteranno sul registro elettronico la comunicazione dell'esito della verifica di recupero.

· Al termine degli scrutini del secondo periodo, saranno organizzati corsi di recupero estivi per alcune discipline a favore degli studenti che hanno registrato il giudizio sospeso.

Saranno organizzati secondo le seguenti modalità:

- ogni studente potrà frequentare al massimo due corsi di recupero;
- ogni corso di recupero sarà realizzato con gruppi di studenti di classi diverse e parallele e affidati a un docente della disciplina;
- ogni corso avrà una durata massima di 10 ore;
- ogni corso di recupero deve essere autorizzato dal Dirigente scolastico previa verifica delle risorse finanziarie disponibili.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

La certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che completano il proprio ciclo decennale di studi è l'obbligo dal 2010, con il D.M. n°9 DEL 27.01.2010.

L'obbligo riguarda gli studenti che completano il ciclo decennale (DM 139 / 07) e quindi coincide con il termine del secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado.

La scuola è chiamata a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole) degli studenti, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili.

Il processo che porta alla certificazione è competenza del consiglio di classe e quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale, in cui sono coinvolte tutte le discipline.

Il Modello di Certificazione prevede che si debba indicare il livello raggiunto per ciascuno dei seguenti assi:

- asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi)
- asse matematico
- asse scientifico-tecnologico
- asse storico-sociale

Per ciascuno di essi va specificato il livello raggiunto, distinto in:

- LIVELLO BASE
- LIVELLO INTERMEDIO
- LIVELLO AVANZATO

Nel caso non sia stato raggiunto il livello base, viene riportata la dicitura LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO.

FREQUENZA SCOLASTICA E LIMITE ASSENZE:

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non

ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7

In Deroga Alla Normativa il Collegio dei docenti delibera:

- Malattia Debitamente Certificata
- Attività lavorativa con regolare contratto
- Lutto familiare o eventi familiari rilevanti per gli allievi stranieri nei casi di rientro in patria
- Attività sportiva riconosciuta dal CONI a livello Nazionale

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La mancanza dell'altro non permette la piena realizzazione dell'altro

(se manchi non mi realizzo pienamente)

Inclusione

Punti di forza

Per gli allievi BES vengono attivati percorsi personalizzati. In particolare per gli allievi con disabilità vengono proposti percorsi di alternanza scuola/lavoro in ambienti protetti e non, programmazioni funzionali, progetto continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado, progetti speciali che favoriscono l'inclusione nel gruppo dei pari. Gli insegnanti utilizzano e sperimentano metodologie funzionali alla realizzazione di una didattica inclusiva (cooperative learning, apprendimento tra pari, tutoraggio tra studenti). Per gli allievi delle classi prime è prevista un'attività di accoglienza, all'interno della quale la presenza di docenti di sostegno assicura la mediazione necessaria a un primo inserimento all'interno del nuovo contesto scolastico. Per tutti è aperta la frequenza al progetto "Futuro", un'opportunità di

incontro, di socializzazione, di tempo libero, di supporto agli apprendimenti scolastici, mirato in particolare ai ragazzi che incontrano rilevanti difficoltà nei loro percorsi evolutivi personali e scolastici. E' proficua e particolarmente arricchente per il gruppo la partecipazione di molti allievi diversamente abili alle attività teatrali poste in essere ogni anno dall'Istituto.

Punti di debolezza

I PEI, o i PDP, alla cui formulazione partecipano tutti gli insegnanti e che vengono regolarmente aggiornati, non sono ancora accolti da tutti come veri strumenti di lavoro.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli allievi con difficoltà di apprendimento sono previste attività di recupero individualizzato con sportelli e recupero a gruppi di livello per classi parallele. Per favorire una didattica che risponda ai diversi modi e ai diversi tempi di apprendimento degli allievi, viene proposta in molte discipline la metodologia del cooperative learning e l'apprendimento tra pari. I docenti sono inoltre disponibili alla sperimentazione di strumenti informatici compensativi per tutti i ragazzi che presentano bisogni educativi speciali, per i quali vengono proposte attività personalizzate anche nell'ambito del lavoro in classe. Per realizzare interventi efficaci e al tempo stesso rispondenti alle diverse difficoltà di apprendimento, i docenti partecipano a momenti collegiali di formazione specifica. E' inoltre disponibile per i docenti dell'istituto un archivio di materiali didattici funzionali alla realizzazione di attività di recupero. Il monitoraggio dei risultati degli allievi con bisogni educativi speciali avviene sistematicamente durante i consigli di classe ed e' realizzato due volte l'anno attraverso apposite schede.

Punti di debolezza

Per gli allievi con difficoltà di apprendimento le attività di recupero dovrebbero essere corredate da proposte di studio guidato, finalizzate soprattutto all'acquisizione di abilità nell'utilizzo di strumenti compensativi. Risulta ancora molto difficile il coinvolgimento pomeridiano degli allievi in queste tipologie di attività. Non sono ancora state individuate strategie efficaci per la sensibilizzazione dei genitori

verso l'importanza dell'utilizzo nello studio di strumenti compensativi. Durante il recupero in classe il rapporto numero di allievi/docente e' spesso molto elevato e rende difficile la realizzazione di attivita' personalizzate efficaci.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L. 104/1992: dopo un adeguato periodo di osservazione, i docenti di sostegno hanno cura di raccogliere informazioni (scuola di provenienza, famiglia, Servizi, eventuale Educativa, altri...), di predisporre la bozza di lavoro del PEI e dell'eventuale aggiornamento del PDF e di sottoporli alla condivisione e approvazione dal Consiglio di Classe allargato a famiglia e operatori. L. 170/2010: vista la documentazione in possesso dell'Istituto, il Consiglio di Classe individua un tutor (di norma il coordinatore di classe) che ha il compito di raccogliere le informazioni dai colleghi del CDC e dalla famiglia dell'allievo, di raggruppare le proposte degli insegnanti, quindi di impostare la parte generale del PDP PDP successivamente compilato nelle parti specifiche da ciascun docente e infine condiviso e approvato dal Consiglio di classe. Altri BES: vista l'osservazione dei docenti componenti il Consiglio di Classe o la richiesta da parte della famiglia sulla base di valutazioni sanitarie presentate alla scuola, il Consiglio di classe valuta l'opportunità di predisporre un PDP e informa il Dirigente Scolastico. Il Consiglio di classe o l'emanazione dei suoi Gruppi di lavoro, incontrano la famiglia e gli operatori almeno una volta l'anno e, comunque, al bisogno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PDP e il PEI vengono condivisi e attuati da tutti i docenti del consiglio di classe. Inoltre, al bisogno, vengono proposte attività che integrano e completano il percorso scolastico e/o, in generale, gli aspetti didattici e relazionali del gruppo classe. I docenti disciplinari e di sostegno condividono le modalità educative e didattiche, i programmi delle varie discipline e le strategie inclusive e di apprendimento.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

Ogni inizio anno scolastico il Dirigente Scolastico incontra tutti i genitori per: • Singole classi • Certificazioni L. 104/92 • Certificazioni L. 170/2010 e altri BES Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - il coinvolgimento nella redazione di PEI e PDP; - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; - l'attivazione di progetti che predispongono momenti di ascolto e condivisione tra genitori e docenti. Il coordinatore di classe, qualora necessario, contatta le famiglie degli allievi per condividere le attività in itinere

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

⚡ Criteri e modalità per la valutazione

Monitoraggio e valutazione del grado di inclusività, dei punti di forza e di debolezza con un Questionario di autovalutazione docenti sul grado di inclusività raggiunto dall'Istituto e proposto a tutti i docenti dell'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Costituzione di gruppi di lavoro di docenti disciplinari e di sostegno con il compito di affrontare specifiche tematiche riguardanti l'inclusività. In particolare alcuni gruppi di lavoro si occuperanno di: • Profilo di funzionamento e normativa ICF quale nuova metodologia di redazione dei documenti scolastici, • Alternanza scuola-lavoro per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (individuazione percorsi personalizzati, formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per alunni con abilità cognitive compromesse); • Definizione delle competenze per gli allievi in programmazione differenziata da indicare negli attestati di credito formativo; • Predisposizione di un documento di orientamento da inviare ai coordinatori di sostegno delle scuole secondarie di primo grado; • Aggiornamento sezione sostegno del sito dell'Istituto;

Approfondimento

Dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074), si legge che nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, il G.L.I. predispone il Piano per l'INCLUSIONE.

Il Piano per l'Inclusione definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Si allega al PTOF il Piano per l'Inclusione.

ALLEGATI:

Piano_inclusione_as18-19 versione presentata gli.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Ha specifiche deleghe di prima istanza: rapporti con i docenti, allievi, genitori e personale; gestione organizzativa: orari, supplenze, sostituzioni, uscite sul territorio, viaggi di istruzione, collaborazioni ...; contatti con i partner esterni, stakeholders, amministrazioni e altre istituzioni scolastiche; assunzione, rielaborazione presentazione al DS di tutte le situazioni che via via si presentano e necessitano di ulteriori approfondimenti e/o percorsi decisionali.	4
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Convocato dal DS, di norma a scadenza mensile, analizza lo stato dell'arte in merito all'attuazione del PTOF e di tutti i relativi addentellati, progetti e azioni derivate; propone correttivi o cambi di rotta qualora si rendano necessari; evidenzia eventuali criticità proponendo azioni conseguenti; predispone una prima bozza di OdG per i CD e inoltra al CdIstituto eventuali richieste, suggerimenti, proposte ... significativi per la vita dell'Istituto.	12
Funzione strumentale	A. Orientamento in entrata e in uscita; B. Servizi allo studente e alle famiglie per un ben-essere a scuola; C. Scuola digitale, Registro elettronico, Sito istituzionale; D.	4



	Redazione e rivisitazione RAV, PdM, PTOF/ Organizzazione delle prove INVALSI:	
Capodipartimento	Sono: Asse matematico; Asse scientifico; Asse dei linguaggi e storico-sociale; Asse dei linguaggi; Dip. Elettrico-Elettronico; Dip. Meccanico-Termico; Asse tecnologico ITI Sistema Moda; Area dell'inclusività. Ogni capodipartimento (ovvero coordinatore di dipartimento) coordina l'attività didattica, ne evidenzia le necessità strumentali, economico-finanziarie, progettuali; dialoga con il Territorio; esalta le eccellenze e avvia percorsi di affiancamento e supporto per allievi in difficoltà; presenta sistematicamente al DS le evidenze positive e negative per le necessarie scelte strategiche e tattiche.	8
Responsabile di laboratorio	Sono i responsabili dei singoli laboratori, ognuno per la propria area disciplinare; ne curano l'attrezzatura, gli eventuali nuovi acquisti, la manutenzione relativa, l'organizzazione e l'uso coordinato per le varie classi; predispongono i cambiamenti innovativi o di aggiornamento strumentale secondo le capacità economico-finanziarie dell'Istituto.	25
Animatore digitale	L'Istituto è stato snodo formativo per la scuola digitale sia per l'Ambito 10 sia per l'Ambito 11; la complessa azione formativa posta in essere (ben 570 ore di formazione per docenti e per personale ATA) è stata seguita da più docenti; ad oggi vi è un animatore digitale che lavora in collaborazione con queste figure emerse e specializzatesi nei corsi di formazione; si dà	1



	<p>continuità alla formazione digitale sia ad intra che ad extra dell'Istituto per una formazione permanente di tutto il personale scolastico; prende i contatti con le varie agenzie formative ed educative a favore degli allievi in merito all'uso corretto e sapiente degli strumenti digitali; supporta tutta l'azione lavorativa del personale amministrativo.</p>	
Team digitale	<p>In collaborazione con l'animatore digitale coordina il lavoro formativo; predispone percorsi formativi coerenti con le diverse necessità; evidenzia le criticità e i doveri correttivi in corso d'opera; supporta nell'azione formativa anche le istituzioni scolastiche oltre che lo richiedano.</p>	5
Coordinatore attività ASL	<p>Coordina i vari tutor d'aula per l'A S/L; predispone tutto il materiale e la documentazione utile; prende i contatti con il Territorio; organizza i moduli formativi sulla sicurezza; raccoglie tutta la documentazione a fine percorso e la archivia; predispone i dati per una loro lettura valutativa al fine di porre i necessari correttivi; predispone percorsi specifici per gli allievi con BES.</p>	2
Gruppo PON	<p>L'Istituto ha avviato numerosi PON, per accedere alle diverse fonti utili all'innovazione didattica, formativa e strumentale a favore del personale docente e non. A seguito della complessità gestionale propria dei PON si è costituito il Gruppo PON, formato da alcuni docenti in merito assai competenti.</p>	5



<p>Coordinatore docenti di sostegno</p>	<p>Molti allievi con BES accedono all'Istituto, notorio per la sua disponibilità e per la sua alta professionalità a favore degli allievi con certificazione L.104/1992 e L.170/2010. Si è reso necessario istituire una figura di coordinamento dei docenti di sostegno per una azione didattico-educativa condivisa e coerente con i dettami legislativi; per un dialogo fecondo con le diverse realtà presenti sul territorio; per un'azione di supporto e accompagnamento alle molte famiglie interessate.</p>	<p>1</p>
<p>Coordinatore CTS</p>	<p>Il coordinatore del Comitato tecnico scientifico avvia tutti i rapporti con le figure istituzionali presenti sul territorio per un significativo dialogo con il mondo lavorativo; per ricalibrare i profili in uscita degli allievi diplomati al fine di assicurare una formazione anche secondo le specifiche attese del Territorio; per colmare le eventuali necessità formative dei docenti e degli allievi con azioni puntuali e mirate.</p>	<p>1</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

<p>Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso</p>	<p>Attività realizzata</p>	<p>N. unità attive</p>
<p>A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA</p>	<p>Attività di docenza. Compresenza per attività di recupero. Supporto alle attività di grafica e pubblicità per la promozione dell'Istituto. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	<p>1</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione 	
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	<p>Compresenza per attività di recupero nelle classi del biennio. Utilizzo per supplenze. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione 	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Attività di docenza e supporto alla gestione dei PON. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	<p>Attività di docenza. Collaboratore del DS e Referente DSA e BES. Organizzazione delle attività dell'organico potenziato. Organizzazione della Formazione docenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordina tutte le attività amministrative proprie di un Istituto scolastico; organizza d'intesa con il DS le attività
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	lavorative del personale ATA; predispone i documenti contabili fondativi; sovrintende alla gestione e formazione del personale ATA.
Ufficio protocollo	Protocolla e archivia tutti i documenti in entrata e in uscita dell'Istituto.
Ufficio acquisti	Sovrintende le procedure burocratiche riguardanti i vari acquisti secondo normativa.
Ufficio per la didattica	Coordina il lavoro burocratico attinente all'attività didattica e alla documentazione dei singoli allievi operando nei vari sistemi informatici predisposti dal MIUR e/o acquisiti dall'Istituto (cfr. Registro elettronico).
Ufficio Personale	Predispone e gestisce tutte le diverse azioni burocratiche riguardanti il personale docente e ATA, secondo normativa.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- News letter
- Modulistica da sito scolastico
- Circolari e comunicazioni di vario genere

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ SICURSCUOLA - RETE DI SCUOLE PER LA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
--	---

**❖ SICURSCUOLA - RETE DI SCUOLE PER LA SICUREZZA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ LA MIA SCUOLA ACCOGLIENTE - PROGETTO C.O.R.T.E.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE E DI INTENTI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ I20APN - LAB. TERRITORIALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti

❖ I20APN - LAB. TERRITORIALI

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ UNA COMUNITÀ OSPITALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ECONOMIA DEL MARE FVG

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati



❖ **ECONOMIA DEL MARE FVG**

	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **GIORNO DELLA MEMORIA E DEL RICORDO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE TRA SCUOLE PER UNICO DPO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ RETE TRA SCUOLE PER UNICO DPO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ IL TEMA DELLE DIPENDENZE E LA DIMENSIONE DEL PIACERE NEI COMPORAMENTI UMANI

Obiettivi: - Aumentare le capacità personali nell'affrontare efficacemente le situazioni "critiche" in ambito scolastico - Aumentare le capacità della scuola come insieme nell'affrontare efficacemente le situazioni "critiche" legate allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ STESURA DEI PDP IN MODALITÀ CONDIVISA TRAMITE LA PIATTAFORMA G-SUITE



Obiettivi: 1. Consolidare le competenze informatiche dei docenti relative all'utilizzo della piattaforma G-Suite 2. Imparare a lavorare in modalità collaborativa per redigere i Piani Didattici Personalizzati degli allievi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO PROPEDEUTICO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA PER DOCENTI DI NUOVA NOMINA

L'Istituto organizza ogni anno un corso propedeutico all'attività didattica per i docenti di nuova nomina e/o che hanno iniziato quest'anno la professione docente. Programma
 Incontro 1 Quale scuola per il terzo millennio (Dirigente) Incontro 2 L'ora di lezione (prof. Luciano Bubbola) Incontro 3 Strumenti e metodologie didattiche (prof.ssa Fonda) Incontro 4 Bisogni educativi Speciali (prof.ssa Grizzo) Incontro 5 Programmazione e Valutazione (Dirigente)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SCUOLA



Descrizione dell'attività di formazione	Professionalizzare il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola connesse con l'attribuzione delle mansioni associate alle posizioni economiche
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito